

ANDREW GARFIELD

CLAIRE FOY

OGNI TUO RESPIRO ***(Breathe)***

un film di **Andy Serkis**

uscita **16 novembre**
durata **114 minuti**



Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

ufficio stampa Federica de Sanctis 335 1548137 fdesanctis@bimfilm.com
I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

SINOSSI BREVE

Andy Serkis (*The War - Il pianeta delle scimmie*, *Star Wars: Il risveglio della Forza*) esordisce dietro la macchina da presa con il lungometraggio BREATHE. Basato su una sceneggiatura dell'autore due volte candidato agli Oscar William Nicholson (*Everest*, *Les Misérables* e *Il gladiatore*), BREATHE è la vera storia di un amore senza confini di grande ispirazione per tutti.

L'avventuroso e carismatico Robin Cavendish (Andrew Garfield - *La battaglia di Hacksaw Ridge*, *Silence*) ha tutta la vita davanti quando si ritrova paralizzato a causa della poliomielite che contrae mentre è in Africa. Contro il parere di tutti, sua moglie Diana (Claire Foy - vincitrice di un Golden Globe per la serie *The Crown* e Anna Bolena nella miniserie *Wolf Hall*) lo fa dimettere dall'ospedale e lo porta a casa dove la sua dedizione e la sua intelligente determinazione trascendono la disabilità. Insieme, si rifiutano di diventare prigionieri della sofferenza di Robin e incantano gli altri con il loro umorismo, il loro coraggio e la loro sete di vita. BREATHE è una commovente celebrazione del coraggio e delle possibilità dell'essere umano che scalda il cuore, una storia d'amore che insegna a vivere ogni respiro come se fosse l'ultimo.

Ispirato alla vera storia dei genitori del produttore Jonathan Cavendish, BREATHE mostra come il modo in cui Robin ha affrontato la sua malattia, reagendo al suo destino, ha avuto un enorme impatto sulla mobilità e l'accesso dei disabili.

Il gruppo degli attori non protagonisti comprende Hugh Bonneville (*Paddington*, la serie *Downton Abbey*) e Tom Hollander (*Jungle Book: Origins*, la serie *The Night Manager*) nei panni dei devoti amici d'infanzia di Robin. Stephen Mangan (*Rush*) e la leggendaria attrice Dame Diana Rigg (la serie *Trono di spade*) completano il cast accompagnati dalla colonna sonora dell'acclamato compositore Nitin Sawhney.

Il film è prodotto da Jonathan Cavendish (*Il diario di Bridget Jones*) per The Imaginarium. I finanziamenti provengono da Silver Reel, BBC Films e il British Film Institute, tramite Embankment Films.

Nel 1957, Robin Cavendish, un prestante e carismatico giovanotto inglese, incontra una splendida donna di nome Diana Blacker e nel giro di breve tempo decide di sposarla. Insieme alla moglie si trasferisce in Kenya, dove lavora come intermediario nel commercio del tè. Ma nel giro di pochi mesi viene colpito dalla poliomielite, che lo lascia completamente paralizzato dal collo in giù e dipendente da un respiratore artificiale.

Ma Robin desidera più di qualsiasi altra cosa vivere nel mondo anziché in un letto d'ospedale e Diana

è fermamente determinata ad aiutarlo a realizzare il suo sogno. Contro il parere di tutto il personale medico, Robin lascia l'ospedale e riesce a riconquistare una certa autonomia grazie a una straordinaria sedia a rotelle collegata a un respiratore, progettata e realizzata da un suo amico, il Professor Teddy Hall.

Già solo compiendo quest'atto di sfida, Robin diventa già un pioniere, ma è soltanto l'inizio di una lunga crociata in difesa di altre persone gravemente disabili che hanno come lui il diritto di beneficiare di quel grado di mobilità per cui ha tanto lottato. Spiazzando i medici specialisti solo con la sua sopravvivenza, Robin lotta instancabilmente per tutelare i diritti dei disabili, con l'amata moglie Diana sempre al suo fianco.

BREATHE è una tenera storia d'amore di due persone forti e piene di risorse la cui esistenza subisce una improvvisa battuta d'arresto a causa di una devastante tragedia, ma che insieme scelgono di lottare per riprendere una vita piena di significato, amore, serenità e gioia.

SINOSI

Andy Serkis (*The War - Il pianeta delle scimmie*, *Star Wars: Il risveglio della Forza*) esordisce dietro la macchina da presa con il lungometraggio BREATHE. Basato su una sceneggiatura dell'autore due volte candidato agli Oscar William Nicholson (*Everest*, *Les Misérables* e *Il gladiatore*), BREATHE è la vera storia di un amore senza confini di grande ispirazione per tutti.

L'avventuroso e carismatico Robin Cavendish (Andrew Garfield - *La battaglia di Hacksaw Ridge*, *Silence*) ha tutta la vita davanti quando si ritrova paralizzato a causa della poliomielite che contrae mentre è in Africa. Contro il parere di tutti, sua moglie Diana (Claire Foy - vincitrice di un Golden Globe per la serie *The Crown* e Anna Bolena nella miniserie *Wolf Hall*) lo fa dimettere dall'ospedale e lo porta a casa dove la sua dedizione e la sua intelligente determinazione trascendono la disabilità. Insieme, si rifiutano di diventare prigionieri della sofferenza di Robin e incantano gli altri con il loro umorismo, il loro coraggio e la loro sete di vita. BREATHE è una commovente celebrazione del coraggio e delle possibilità dell'essere umano che scalda il cuore, una storia d'amore che insegna a vivere ogni respiro come se fosse l'ultimo.

Ispirato alla vera storia dei genitori del produttore Jonathan Cavendish, BREATHE mostra come il modo in cui Robin ha affrontato la sua malattia, reagendo al suo destino, ha avuto un enorme impatto sulla mobilità e l'accesso dei disabili.

Il gruppo degli attori non protagonisti comprende Hugh Bonneville (*Paddington*, la serie *Downton Abbey*) e Tom Hollander (*Jungle Book: Origins*, la serie *The Night Manager*) nei panni dei devoti amici d'infanzia di Robin. Stephen Mangan (*Rush*) e la leggendaria attrice Dame Diana Rigg (la serie *Trono di spade*) completano il cast accompagnati da una colonna sonora dell'acclamato compositore Nitin Sawhney.

Il film è prodotto da Jonathan Cavendish (*Il diario di Bridget Jones*) per The Imaginarium. I finanziamenti provengono da Silver Reel, BBC Films e il British Film Institute, tramite Embankment Films.

Quando Robin Cavendish, all'età di 27 anni, vede per la prima volta Diana Blacker ad una partita di cricket in un villaggio, capisce immediatamente che sarà la compagna della sua vita. Ma in quel momento nessuno dei due avrebbe potuto immaginare la straordinaria e tumultuosa esistenza che avrebbero condotto insieme.

Poco dopo il matrimonio, i due partono insieme per Nairobi, dove Robin lavora come intermediario nel commercio delle foglie di tè. Affascinata da questa nuova vita così diversa, Diana lo accompagna nei suoi viaggi per l'acquisto della merce. Rimane incinta, con grande gioia di entrambi. Dall'Inghilterra gli amici si recano a trovare la coppia e la loro vita professionale e privata sembra idilliaca. Fino al giorno in cui subisce una spaventosa battuta d'arresto: Robin ha improvvisamente contratto la poliomielite e viene ricoverato d'urgenza in ospedale, dove viene collegato a un respiratore che gli permette di non soffocare. La prognosi è infausta: bene che vada, gli restano solo pochi mesi di vita.

Alla nascita di Jonathan, il figlio della coppia, viene organizzato il rimpatrio di tutta la famiglia ad Oxford, dove Robin viene ricoverato in un altro ospedale e inizia una riabilitazione per riapprendere a parlare. Chiede ai fratelli di Diana, Bloggs e David, di essere autorizzato a morire. Ma Diana non è disposta ad accettarlo: vuole che suo marito viva e abbia l'opportunità di conoscere suo figlio. Robin la supplica "Fammi uscire di qui" e lei si fa in quattro per trovare un modo per farlo vivere fuori da un ospedale.

Malgrado uno dei medici gli predica la morte nel giro di due settimane, Diana organizza le dimissioni dall'ospedale. Robin si trasferisce nella loro nuova casa e vive a letto, collegato a un respiratore. Un loro brillante amico, l'inventivo professore dell'università Oxford Teddy Hall, si adopera per progettare e realizzare per Robin una sedia a rotelle artigianale, con una pompa operata a batteria. Grazie al congegno, Robin non è più confinato a letto e può godere di una certa mobilità che credeva perduta per sempre.

La passione per i viaggi della coppia è più forte che mai. Per permettere a Robin di spostarsi per lunghi

tragitti, un vecchio furgone Bedford viene adattato in modo che la sedia a rotelle possa stare al posto del sedile del passeggero. Con una rinnovata voglia di vivere, Robin ammette di aver sempre desiderato guardare il sole sorgere dalle acque del Mediterraneo. Diana organizza il viaggio che verrà compiuto a bordo di un velivolo cargo che trasporta cavalli da corsa per consentire di portare il furgone e l'intera famiglia fino in Spagna. Nonostante un incidente da brivido quando il respiratore si incendia, sarà un'esperienza idilliaca per tutti.

Essendo sopravvissuto ben più a lungo della nefasta prognosi dei medici, Robin vuole bruciare le tappe e aiutare altre persone fortemente disabili. Ottiene i fondi per far costruire altre sedie a rotelle simili alla sua e partecipa a una conferenza in Germania sorprendendo gli esperti relatori con i progressi che ha già conseguito.

Contro ogni previsione, la grave malattia ha dato a Robin un nuovo scopo nella vita: lottare instancabilmente per la tutela dei diritti delle persone disabili. L'amore che Diana e Robin provano una per l'altro permea di senso, di gioia e di spensieratezza la pionieristica avventura che insieme intraprendono.

Scritto dallo sceneggiatore candidato agli Academy Award William Nicholson (*Il gladiatore*, *Shadowlands*), BREATHE è diretto da Andy Serkis (*The Hobbit*, *The War - Il pianeta delle scimmie*) ed è interpretato da Andrew Garfield (*La battaglia di Hacksaw Ridge*, *The Social Network*), Claire Foy (*Wolf Hall*, *The Queen*), Hugh Bonneville (*Downton Abbey*, *Paddington*), Tom Hollander (*The Night Manager*, *Pirates of the Caribbean*) e Stephen Mangan (*Green Room*, *Episodes*).

Il premio Oscar Robert Richardson (*The Aviator*, *JFK – Un caso ancora aperto*) è il direttore della fotografia, lo scenografo è James Merifield (*Il profondo mare azzurro*, *Brighton Rock*), Charlotte Walter (*Pride*, *Four Lions*) è la costumista, le musiche sono state composte da Nitin Sawhney (*I figli della mezzanotte*, *The Jungle Book*) e Masahiro Hirakubo (*Trainspotting*, *La duchessa*) è il montatore. Il film è prodotto da Jonathan Cavendish (*Il diario di Bridget Jones*, *Elizabeth: The Golden Age*).

LA PRODUZIONE

LA GENESI DEL PROGETTO

Jonathan Cavendish ha sempre pensato che la storia della vita di suo padre costituisse un materiale straordinario per un film avvincente. Robin Cavendish è stato un pioniere, un personaggio incredibile, più grande della vita stessa. Quando gli viene diagnosticata la poliomielite non ha ancora 30 anni e rimane paralizzato dal collo in giù. Completamente dipendente da un respiratore che pompa aria nei suoi polmoni, il suo destino è di trascorrere il resto della sua esistenza confinato in un letto di ospedale. E invece si rifiuta di accettare questa sorte e, grazie al sostegno della moglie Diana e dei loro inventivi e premurosi amici, trova un modo per tornare a vivere nel mondo, fuori da un centro di degenza.

Con l'aiuto dell'anticonformista Professore di Oxford Teddy Hall, progetta e realizza una rivoluzionaria sedia a rotelle con annesso un respiratore artificiale. Grazie allo straordinario appoggio della moglie Diana, Robin diventa un famoso attivista dei diritti dei disabili e dedica la sua vita alla lotta per il miglioramento della qualità di vita di altre persone paralizzate.

Il progetto di Jonathan di fare un film sui suoi genitori assume una forma concreta la sera in cui va a teatro a vedere *Shadowlands* di William Nicholson: "Ho trovato che fosse un eccellente lavoro teatrale e che avesse una voce e un tono riconoscibili che sapevo avrebbero funzionato in un film sui miei genitori e la loro vita. Riassumeva il senso dell'eufemismo e la complessità emotiva degli inglesi".

Jonathan conosceva già bene Nicholson. Aveva prodotto *Elizabeth: The Golden Age*, film di cui Nicholson aveva scritto la sceneggiatura: "Così invitai Bill fuori a pranzo e gli chiesi se potevo raccontargli una storia. Quando iniziai a parlargli della vita di mio padre, stava per infilarsi una forchettata di cibo in bocca e quando conclusi il racconto, circa 15 minuti dopo, la teneva ancora sospesa a mezz'aria!"

Anche Nicholson rammenta quel giorno. "Jonathan mi disse: 'Ho da raccontarti una storia. È quella di mio padre.' E appena finì di parlare il racconto, risposi: 'Ci sto. È incredibile'. Da molto tempo ormai, sono nella posizione di scegliere di scrivere solo quello che voglio. Ed è esattamente questo che è successo con questa sceneggiatura. Non c'erano soldi, contratti o prospettive concrete di fare il film. Ma era una storia fantastica e io volevo scriverla."

Nicholson insiste nel non voler accettare acconti per scrivere la sceneggiatura: "Erano soldi personali di Jonathan e io non volevo lavorare in quelle condizioni. Per me era un privilegio che me lo avesse

chiesto e quindi gli dissi: 'Dividerò il rischio con te. Se il film si farà, mi darai la mia parte'. Ed è esattamente così che è andata."

Bill inizia a scrivere e nel corso degli anni perfeziona la sceneggiatura e il soggetto insieme a Jonathan. Ricorda quest'ultimo: "Bill e io lavoravamo su un brogliaccio della sceneggiatura, lo accantonavamo per qualche tempo e poi lo riprendevamo in mano. Quando aveva qualche settimana libera tra un film e un libro, mi telefonava e lavoravamo intensamente per un lasso di tempo molto concentrato".

Nel frattempo, Jonathan fonda una società chiamata The Imaginarium insieme all'attore Andy Serkis, meglio conosciuto per aver interpretato Gollum nella trilogia cinematografica de *Il signore degli anelli* di Peter Jackson e Cesare nei film della saga *Il pianeta delle scimmie*. The Imaginarium è una società di produzione a piattaforma multipla, dedicata alla "narrazione delle generazioni future", associata a un laboratorio di motion capture. L'ambizione di Jonathan e Andy è anche quella di fare film insieme, con Jonathan incaricato della produzione e Andy dietro la macchina da presa. Andy ha lavorato come regista della seconda unità nella trilogia dello *Hobbit* di Peter Jackson, prima di dirigere *Jungle Book: Origins* (attualmente in post-produzione), prodotto da Jonathan Cavendish per The Imaginarium, la cui uscita è prevista per il 2018.

Per una curiosa coincidenza, quando Andy e sua moglie (l'attrice Lorraine Ashbourne) decidono di comprare una casa nella campagna inglese vicino a Oxford, scoprono che la proprietà prescelta si trova a pochi metri dalla casa di Diana Cavendish, dove è ambientata gran parte della storia di BREATHE. "Il risultato è che Andy ha avuto modo di conoscere molto bene mia madre", dichiara Jonathan.

"Quando ho letto la sceneggiatura di BREATHE", ricorda Andy, "ho spalancato gli occhi e ho subito detto a Jonathan 'ci tengo veramente a dirigerlo io'. The Imaginarium era nata da poco tempo e la mia esperienza di regia era limitata alla seconda unità in *Lo Hobbit*, quindi Jonathan avrebbe potuto dirmi 'beh, non saprei...'. E invece no, mi ha detto: 'Trovo che sia una grande idea.'"

LA REGIA

A dire il vero, Andy Serkis ha anche dei motivi personali per voler dirigere BREATHE. "Nella mia vita, sono sempre stato a stretto contatto con il mondo dei disabili", osserva. "Quando era giovane, mia madre insegnava a bambini disabili. Jonathan aveva visto e amato il film *Sex & Drugs & Rock & Roll*, in cui interpreto il cantante Ian Dury, che come tutti sanno era affetto dalla poliomielite. Inoltre, mia sorella è malata di sclerosi multipla ed è costretta a vivere su una sedia a rotelle ormai da dieci anni. Mio padre era un medico, quindi sono cresciuto sentendo spesso parlare di malattie gravi. Dagli allievi

di mia madre, ho imparato molto sulla poliomielite, la spina bifida, gli effetti della talidomide e tante altre patologie. Ho detto a Jonathan: 'L'aspetto straordinario della sceneggiatura, a parte essere una stupefacente storia d'amore, è che è al tempo stessa vera e divertente.' Ed ero anche sensibile al fatto che Robin e Diana fossero stati dei pionieri. La mia riflessione è stata: è difficile ancora oggi per mia sorella andare in giro su una sedia a rotelle. Ma nel 1960, scegliere di firmare per farti dimettere da un ospedale con una possibilità di sopravvivenza equivalente a zero e immaginare un altro modo di vivere, inventare la tecnologia che ti permetta di restare in vita, scegliendo di trovarti in ogni istante a due minuti di distanza dalla morte, equivale a compiere una scalata epica. Sono anch'io uno che arrampica e apprezzo la sfida contenuta nell'idea di Robin di scalare l'Everest nel giardino di casa ogni giorno. E poi tutte le persone che si sono strette attorno a lui, che erano uscite dagli ospedali, ma dipendevano anch'esse dalla ventilazione assistita, furono chiamate *responauts* ("respinauti"). Mi piaceva molto il fatto che Robin e Diana non abbiano mai smesso di essere due innovatori."

Jonathan osserva: "Quando Andy e io abbiamo fondato The Imaginarium, sapevo che sarebbe diventato un grande regista. Ero pienamente convinto che avesse la stoffa per esserlo. E quando mi ha chiesto di prendere in considerazione che dirigesse lui il film, ha convenuto con me che quella di Robin e Diana è una storia sul potere dell'amore che ti permette di superare tutte le difficoltà. Ma l'ha anche vista come l'esperienza di vita di due persone che osano fare cose che nessuno aveva mai fatto prima e osano farle a modo loro. Malgrado io abbia ovviamente vissuto in prima persona le loro sperimentazioni, non mi ero mai reso conto fino in fondo della natura pionieristica delle scelte dei genitori."

Per parte sua, Bill Nicholson è stato felice di avere Andy come regista: "È una persona meravigliosa, un uomo maturo e riflessivo, quasi del tutto privo di egocentrismo. Ha fatto l'attore per moltissimi anni e ha osservato la realizzazione di un film innumerevoli volte. Forse ha visto registi dare in escandescenza ed è per questo che evita di farlo. È piacevole, calmo, quasi umile. Ed è stato gentilissimo con me a proposito della sceneggiatura. Di fatto è stato in grado di ricavarne molto più di quanto io non ci abbia messo dentro. Ha due grandi punti di forza. Uno è la direzione degli attori. Le interpretazioni in BREATHE sono stupefacenti, l'essenza stessa della recitazione cinematografica. Ha ottenuto un lavoro magnifico dai due protagonisti, Andrew e Claire, ma è anche riuscito ad avere il massimo da ciascun componente del cast, anche da coloro che hanno i ruoli più piccoli. Inoltre, riflette attentamente sui movimenti di macchina all'interno di ciascuna scena. Spesso costruisce le inquadrature a partire dagli spostamenti della macchina da presa, stando molto attento a dove iniziano e a dove finiscono."

LA SCENEGGIATURA

Nell'ambiente degli sceneggiatori, il veterano Bill Nicholson (*Il gladiatore*, *Les Misérables*) è famoso per essere quello del “doppio finale”, come egli stesso lo chiama, ovvero una fine che possieda sia elementi di giubilo sia elementi di tristezza. “Cerco di utilizzarlo ogni volta”, scherza, “come del resto fanno la maggior parte delle storie che si rispettino. Sono pochi i film che si prestano ad avere un happy end incondizionato. E ogni conclusione è una conquista. Per questo prediligo i racconti che si chiudono con uno strappo, mostrando il lato bello e il lato brutto. Mi sembra che riflettano la realtà della vita.”

La straordinaria vicenda di Robin Cavendish lo ha completamente avvinto, “ma l'aspetto che mi ha colpito in modo particolare è stato che, a causa della sua condizione, Robin si sia trovato di fronte a una scelta che la maggior parte di noi si troverà mai ad affrontare – una scelta imposta in fin dei conti. La sua prima reazione è stata desiderare la morte. Poi ha capito che non sarebbe morto immediatamente. E poco dopo ha preso la ferma decisione di vivere. E ho sentito che ha dovuto rinnovare ogni giorno quella decisione. Quindi raccontare la storia di una persona che ad ogni nuova alba sa di poter morire, ma sceglie di stare al mondo equivale ad affermare con determinazione la forza della vita. Era questo il cuore di tutto per me. Quindi sì, sono rimasto toccato, commosso e colpito dalla vicenda umana di Robin Cavendish e, in tutta franchezza, credo anche di aver pensato: ‘Posso farne una storia maledettamente bella’. Il mio nome apparirà su un film meritevole ed è questo che motiva noi sceneggiatori. Non capita spesso di lavorare a progetti del genere.”

GLI ATTORI PRINCIPALI

Andrew Garfield ha ancora vivo il ricordo della prima lettura del copione di BREATHE: “Ero in trasferta e mi era stato chiesto di dare una risposta in tempi brevi. Quando lo lessi, scoppiai in un pianto irrefrenabile da tanto mi aveva commosso la storia. La vicenda esistenziale di Robin e Diana mi sembrava un manuale di vita, un esempio da imitare per tutti noi. ‘Come si fa a vivere una vita piena di gioia quando il destino ti ha riservato una sorte così dura?’ Sono queste le riflessioni che ho fatto. Ero profondamente commosso da una storia così unica e particolare, del tutto diversa da quelle che mi capita di leggere di solito. Non mi è mai sembrata stucchevole o sentimentale: l'ho sempre sentita onesta, giusta e piena di saggezza. Risponde alla domanda di fondo ‘come vivi la tua vita?’. E tra i tanti modi per farlo, l'accento è posto sulla scelta di essere felici, a prescindere da quello che ti succede. È stata una grande fonte di ispirazione.”

Andrew Garfield ha accettato subito il ruolo Robin: “Parlai al telefono con Andy Serkis esponendogli un paio di preoccupazioni che lui fugò molto rapidamente. Volevo essere sicuro che non fosse un semplice biopic e che non seguisse gli stilemi convenzionali del genere. Sulla sceneggiatura non vi era

traccia di una scelta in questa direzione. Andy mi disse: 'No, non vogliamo fare un film del genere'. Mi sentii subito sollevato. La storia ha un che di umile che mi piace molto. Non ha nulla di grandioso. Parla solo di esseri umani che affrontano la vita cercando di viverla il più pienamente possibile".

Claire Foy, dal canto suo, è rimasta affascinata dalla vera Diana Cavendish che interpreta nel film e che vive ancora nell'Oxfordshire. Oggi Diana ha quasi 90 anni e Claire ha potuto passare del tempo con lei prima delle riprese e sul set: "Mi sono sentita molto fortunata a potermi confrontare con Diana", osserva. "Ora ha tre nipoti e una vita pienissima. Ma in passato ha fatto questa cosa straordinaria per Robin, guidata da puro amore. È una donna fortissima. Non ammetterebbe mai di essere speciale o straordinaria, si schernisce dicendo di aver fatto quello che chiunque farebbe. Ed è anche il genere di donna che, una volta assuntasi l'impegno di accudire Robin, non avrebbe mai rinnegato le sue promesse e i suoi voti solenni."

Anche Andrew è rimasto molto colpito da Diana: "È una donna con i piedi ben piantati per terra. Ha un'eleganza, una grazia e una gentilezza naturali. E ha anche la forza dell'acciaio che manifesta in modo dolce e affettuoso. Ti dà la sensazione di essere una colonna portante". Entrambi gli attori erano più che consapevoli della posizione unica in cui si trovavano – sul set a impersonare due personaggi reali in un film prodotto dal figlio della coppia. Andrew e Claire ammettono senza riserve che non soltanto Diana, ma anche Jonathan Cavendish ha rappresentato una preziosissima risorsa per loro.

"Ho fatto molte ricerche e avere Jonathan come referente principale è stato incredibilmente utile nel nostro lavoro di preparazione", riconosce Andrew. "Claire e io ci siamo innamorati a tal punto della storia di Robin e Diana che non abbiamo desiderato altro che rendere giustizia alla vita che hanno vissuto. In questo senso, il miglior barometro per noi era Jonathan e ci rivolgevamo a lui in ogni momento, non soltanto per il loro percorso e la loro dimensione emotiva, ma anche per gli aspetti tecnici. Come facevano all'atto pratico? Quando i polmoni di Robin venivano ventilati, lui come si sentiva? Che genere di facce faceva? Quale era la sua esperienza della sua condizione, della respirazione artificiale, della sedia a rotelle? Ecco perché sono state fondamentali la presenza e la collaborazione di Jonathan. Voleva che noi ci appropriassimo dei ruoli, ma noi volevamo che anche lui ne facesse parte."

Interpretare Robin Cavendish, da quando era un giovane uomo aitante e atletico ai lunghi anni in cui ha lottato contro le minacciose devastazioni causate dalla poliomielite, ha rappresentato una sfida enorme per Andrew Garfield. "È stata un'impresa appassionante impersonare tutte le fasi che attraversa il mio personaggio e nei panni di Robin ho potuto attingere a tutte le mie sensazioni ed

emozioni, chiedendomi come comunicare, come riuscire a infilare una parola, come far capire agli altri quello di cui hai bisogno, come mantenere il controllo della tua realtà? Quando è rimasto paralizzato, Robin ha attraversato un periodo di depressione e ovviamente non è stato divertente girarlo.”

Osservando Andrew nei panni di Robin, il regista Andy Serkis riferisce che l'attore ha affrontato i momenti difficili della vita di Robin imponendosi una ferrea disciplina: “Sul set sceglieva di stare molto isolato dal resto della troupe e del cast. Se ne stava seduto in disparte o sdraiato sul letto. Andrew è un vero camaleonte e un autentico stacanovista. Ha dovuto studiare davvero molto. Aveva parecchio materiale filmato di Robin e del suo entourage e si è completamente calato nel ruolo durante l'intero periodo di preparazione e le riprese. Ha studiato il percorso che ha fatto Robin per riapprendere a parlare con il respiratore. Robin ha passato tutta una serie di fasi transitorie diverse e Andrew le ha studiate come un pazzo per renderle in modo efficace. L'eloquio di Robin seguiva il ritmo della ventilazione artificiale e doveva fare delle pause per permettere al respiratore di resettarsi e questo rendeva molto interessante il suo modo di parlare. E per impersonare Robin quando era un giovane uomo sano e molto prestante, Andrew ha dovuto rinfrescare le sue doti di tennista e giocatore di cricket. Voleva fare tutto come avrebbe fatto Robin, che era un grande atleta.”

Dal canto suo, Andrew riconosce pieni meriti a Claire Foy, la cui notorietà era già affermata, grazie ai suoi ruoli da protagonista in due prestigiose serie televisive – *Wolf Hall* e *The Crown*. Attribuisce il successo del ritratto dei coniugi Cavendish alla sua partner. “Dipendeva tutto dal mio rapporto con Claire. Nella relazione tra Robin e Diana, la mente di lui era attiva, ma penso che di fatto lei fosse il corpo di suo marito. Claire e io dovevamo riuscire quasi a fonderci in una ‘sola persona’. È stata un'esperienza strana e bellissima creare questa simbiosi. Non fatemi iniziare a parlare di Claire”, scherza Andrew. “Non avevo mai lavorato con lei prima d'ora, ma ringrazio il cielo che fosse lei la mia partner perché se non fossimo entrati in sintonia sarebbe stato un inferno”.

L'ammirazione è pienamente reciproca. Claire ricorda la prima volta che ha sentito parlare di BREATHE: “Avevo appena terminato nove mesi di riprese della serie *The Crown*. Sentivo di aver bisogno di riposarmi. Ma non appena ho saputo che Andrew avrebbe interpretato Robin, ho capito che non potevo dire di no. Lo ammiravo a distanza! È un attore straordinario, non ci sono altre parole per definirlo. Ha una sorprendente capacità di essere forte e mascolino, ma anche completamente vulnerabile e aperto. È raro trovare simili doti in un giovane attore. Sembra più adulto e più saggio della sua età.”

Bill Nicholson conferma che i due attori sono andati subito d'accordo: “La cosa incredibile è che danno

l'impressione di volersi bene. Sono entrati subito in sintonia e hanno incantato tutti. La loro intesa regala a BREATHE l'antico concetto di chimica e nessun buon film ne è privo, a maggior ragione uno che ruota attorno a un matrimonio di amore. Sia stati molto fortunati con Andrew e Claire.”

Prima delle riprese e sul set, Diana Cavendish si è resa disponibile per Claire, una collaborazione che l'attrice ha considerato come un dono. “Il fatto che Diana sia stata molto presente durante la lavorazione del film ha fatto sentire a tutti noi di partecipare a un progetto speciale. Le riprese sono state brevi e molto intense, ma c'è stata una grande solidarietà. Sembrava di essere una grande famiglia. Diana è meravigliosa, anche se non ammetterebbe mai di essere una persona speciale o straordinaria. Si schernisce dicendo di aver fatto quello che chiunque farebbe. Ed è anche il genere di donna che, una volta assuntasi l'impegno di fare qualcosa, non rinnegherebbe mai la sua promessa e la sua parola”.

Claire sostiene che aver interpretato Diana in BREATHE ha modificato il suo modo di concepire la recitazione. “Ho sempre adottato l'atteggiamento che il lavoro è il lavoro e non bisogna ‘portarsi a casa un personaggio’. E mi è sempre stato facile dimenticarmi i ruoli al termine delle riprese. Era così che concepivo il mestiere. Finché non ho girato questo film e non ho capito che non è sempre così. Il modo di amarsi e di vivere la vita di Diana e Robin mi ha veramente colpita, mi ha fatto rendere conto a più livelli che la vita è molto breve. Sono l'esempio di due persone a cui il destino ha riservato una sorte molto dura, ma che hanno deciso con determinazione di prendersi il massimo dalla vita. Ancora oggi penso tutto il tempo a loro e all'esperienza della lavorazione di questo film. Capita molto di rado di essere coinvolti in una vicenda così personale. Ed era veramente personale: Jonathan il produttore è il Jonathan della storia!”

LA PRODUZIONE

Jonathan Cavendish ricorda “Nell'istante in cui ho incontrato Andrew Garfield in un ristorante di Los Angeles, ho percepito che avrebbe potuto interpretare mio padre. Andrew è schivo e cortese, ma è anche sensibile e affascinato dalle persone. Mi hanno attirato il suo spessore e la sua dolcezza. Mi sono detto: ‘Ecco la qualità che ci vuole’”. Jonathan aveva visto un promo iniziale della serie *The Crown* e insieme ad Andy ha deciso di andare subito ad incontrare Claire Foy. “Nel giro di 30 secondi abbiamo capito che era l'attrice giusta”, ricorda.

Nell'estate del 2016, BREATHE inizia improvvisamente a prendere forma. La BBC Films decide di finanziarlo e la Embankment Films, che ha sede a Londra, accetta di dare un suo contributo, come pure la Silver Reel e il British Film Institute.

BREATHE è un film con un budget relativamente contenuto che tuttavia doveva essere girato in tempi serrati in Gran Bretagna e in Sud Africa. Infatti la vicenda si svolge in Inghilterra, in Kenya, in Spagna e in Germania. Il problema, come ben sa Bill Nicholson, era trovare un arco di tempo in cui Andy Serkis e gli altri attori potessero rendersi tutti disponibili. “A un tratto è emersa una finestra di otto settimane nell'estate del 2016 in cui tutti erano liberi. Le riprese dovevano per forza essere concentrate in quel lasso di tempo”. Questo ha significato avere solo sette settimane per raccogliere i fondi e prepararsi al primo ciak. “Jonathan ha dovuto prendere una decisione”, continua Nicholson. “Premiamo il grilletto ed entriamo in fase di pre-produzione con solo sette settimane davanti prima di iniziare a girare? Se non lo facciamo, perderemo gli attori.”

Nicholson elogia senza mezzi termini il coraggio di Jonathan Cavendish nel decidere di andare avanti a tutta velocità: “Jonathan ha fatto una scelta estremamente rischiosa e ha messo insieme la struttura produttiva in sette settimane. Bisognava costruire i set, selezionare gli altri attori, organizzare le location, bisognava fare tutto insomma. Eppure ci è riuscito, lasciandosi guidare dal suo istinto. Paradossalmente, quando si lavora così, molte delle tensioni si allentano. Ti concentri sulle cose da fare. E il risultato finale è un film estremamente levigato e raffinato.”

Andy e Jonathan volevano a tutti i costi coinvolgere nel film Robert Richardson, uno dei più grandi direttori della fotografia del mondo, vincitore di tre Academy Award (per *JFK – Un caso ancora aperto*, *The Aviator* e *Hugo Cabret*) e collaboratore di fiducia di cineasti di spicco come Martin Scorsese, Quentin Tarantino e Oliver Stone. Una copia della sceneggiatura di BREATHE trovò la sua strada verso Hollywood, dove fu letta dall'agente di Richardson che intuì che sarebbe piaciuta al maestro della luce. E così è stato: Richardson fece immediatamente sapere che era interessato al film. “Bob è abituato a ben altri livelli di budget”, osserva Nicholson. “Per lui, si trattava di un film relativamente piccolo. Ma ci teneva a farlo”.

Tom Hollander è stato prescelto per interpretare i fratelli di Diana, i gemelli monozigoti Bloggs e Blacker. È amico di vecchia data di Andy Serkis. “Avevo lavorato con Tom in teatro molto tempo fa, nella pièce di Jez Butterworth *Mojo*”, racconta Andy. “Siamo amici per la pelle, sul serio. Sarà anche nel mio prossimo film *Jungle Book*”. Serkis ha usato varie tecniche per permettere a Hollander di impersonare entrambi i gemelli nella stessa inquadratura. “Abbiamo usato una macchina da presa con testa pan/tilt ripetibile. Tom interpretava uno dei gemelli di profilo e aveva sempre di fronte una controfigura con cui interagire. Poi noi ci spostavamo dall'altro lato del suo profilo e filmavamo 'l'altro' fratello. Era fondamentale un'estrema perizia da parte di Tom, che è davvero un attore virtuoso”.

Il gruppo degli attori nei ruoli principali è stato completato da Hugh Bonneville, famoso in tutto il mondo per aver interpretato il Conte di Grantham nella serie televisiva *Downton Abbey*. A lui è affidato il ruolo dell'amico di Robin, lo straordinario e inventivo Professor Teddy Hall, che permise a Robin Cavendish di lasciare il suo letto di ospedale e andare in giro in una sedia a rotelle specialmente attrezzata con un respiratore artificiale leggero che gli pompava aria nei polmoni. "Hugh è stato bravissimo e siamo stati fortunati ad averlo", dichiara Andy Serkis. "Volevamo una persona speciale, con modi paterni, che tuttavia lasciassero intuire un'intelligenza superiore, un'eccentricità e una sincerità di fondo". La brillante carriera di Teddy Hall meriterebbe un film a parte: non solo ha inventato quella che poi è diventata famosa come 'la sedia Cavendish', è anche stato un pioniere nel campo della datazione con il metodo del carbonio 14, avendo autorevolmente datato la Sindone di Torino (che si ritiene abbia avvolto il corpo di Cristo dopo la Crocifissione). Ha inoltre elaborato avanzate tecniche scientifiche per esaminare i reperti archeologici, svelando la truffa del 'teschio preistorico' del tristemente famoso Uomo di Piltdown.

Un altro importante attore britannico, Stephen Mangan (le serie televisive *Green Wing* e *Episodes*), interpreta il Dottor Clement Aitken, direttore della Disability Research Foundation, la Fondazione per la ricerca sulla disabilità. "Stephen trova il perfetto equilibrio tra un tocco leggero e un tema serio", commenta Andy Serkis e aggiunge che lui, Andrew e Hugh Bonneville erano entusiasti delle scene in cui hanno recitato insieme: "Li consideravamo come i Tre Moschettieri, pronti a incarnare personaggi che hanno vissuto pienamente la loro esistenza. Jonathan si riferisce a suo padre e ai suoi amici come ai 'radical chic'." Indubbiamente sono personaggi caratterizzati da un disinvolto spirito di avventura che potrebbe essere ereditario: il padre di Diana fu il primo uomo a sorvolare il Monte Everest e visse per 20 anni nella regione dell'Hindu Kush.

Sono stati necessari non meno di sei giovani attori (comprese due coppie di gemelli) per interpretare Jonathan Cavendish man mano che cresce nel corso della storia, da neonato a giovane adulto. Dean-Charles Chapman lo impersona all'età di 22 anni, Harry Marcus a 10 anni; Frank e Jack Madigan si dividono il ruolo di Jonathan a 5 anni, mentre Dallon e Deacon Brewer lo incarnano a 2 anni.

La sceneggiatura di *BREATHE* scritta da Bill Nicholson porta la storia di Robin Cavendish in luoghi molto distanti tra loro: in Spagna, a Monaco in una sala congressi, in un ospedale e in una residenza governativa di Nairobi, in un magazzino di foglie di tè a Mombasa, in vari villaggi del Kenya e lungo le strade di campagna della Penisola Iberica. Tutte queste scene sono state girate in Gran Bretagna e in varie località del Sud Africa. Ma gran parte delle sequenze di eventi avvenuti in Gran Bretagna sono state girate in varie location nel raggio di 50 miglia a nord e a ovest di Londra. Hatfield House, la maestosa villa di campagna in stile giacobiano nella contea di Hertfordshire, è stata adeguatamente

sfruttata per ricreare numerosi ambienti: il soggiorno di una casa di campagna, una sala da ballo, il parcheggio di un ospedale di Oxford e l'interno di un hotel in Germania, solo per citarne alcune. La residenza di Robin e Diana, Furlongs, è riprodotta grazie a una casa nei pressi di Luton. “Abbiamo creato una versione di Furlongs che non è esattamente identica, ma ha una nota di eccentricità simile”, commenta Jonathan Cavendish. Le scene in interni nell'ospedale di Oxford sono state girate in una scuola di arti performative a Tring, nell'Hertfordshire. Englefield nel Berkshire è stata la location dell'idilliaca partita di cricket della sequenza iniziale del film.

PRONTI PER L'USCITA

Bill Nicholson, che ha intrapreso il viaggio per realizzare BREATHE insieme a Jonathan Cavendish fin dall'inizio, parla di lui in termini entusiastici: “È stata un'esperienza straordinaria per lui. È come un osservatore permanente della vera storia e per di più ci ha fatto un film! In veste di produttore, Jonathan è stato spietato. Come personaggio era più presente nelle prime versioni della sceneggiatura, ma lui ha tagliato alcune di quelle scene, dicendo: ‘Questa è la storia di Robin e Diana.’ Era concentrato sul fare un film che funzioni.”

“Penso che sia uno dei biopic più accurati che sia mai stato fatto”, dichiara oggi Jonathan. “Gran parte dei dialoghi presenti nel film si sono tenuti anche nella realtà. Per esempio, il consulente dell'ospedale di Oxford ha davvero detto a mio padre ‘Nel giro di due settimane sarà morto...’. E ovviamente ho osservato mia madre assumersi ogni giorno la responsabilità di tenere in vita mio padre. E insieme hanno condiviso la responsabilità di offrire cibo e intrattenimento a tutti i loro amici e anche ai miei. Le persone che circondavano i miei genitori erano dei soggetti alquanto singolari. Il rapporto tra mio padre e mia madre era assolutamente paritario. Lei gli ha permesso di superare il suo senso di smarrimento e di riprendere ad apprezzare la vita con l'aiuto di tanti amici che venivano a trovarlo. È straordinario quello che fecero quegli amici. In seguito ho appreso che per molti di loro è stata tra le esperienze più belle della loro vita. E quello che hanno fatto tutti è stato contribuire a restituire a mio padre la sua vita.”

Jonathan scherzosamente si riferisce a BREATHE come al “film più costoso che sia mai stato realizzato.” Spiega che così come suo padre è stato aiutato dagli amici, lui lo è stato dagli attori e dalla troupe del film. “Sono stati come una famiglia. Ciascuno ha accettato di guadagnare meno del cachet abituale e di dare più di quanto dia normalmente. È stato fantastico. Mi sento molto fiero di quello che abbiamo fatto”, aggiunge. “È una storia che dimostra quello che l'amore può fare nelle circostanze più difficili. Se hai la fortuna di amare e di essere amato, il sodalizio che crei può aiutarti a superare gli ostacoli più insormontabili e a farlo ridendo gioiosamente. Questo è un film fatto da una

famiglia per una famiglia.”

BIOGRAFIE DEL CAST ARTISTICO

ANDREW GARFIELD – ROBIN CAVENDISH

Andrew Garfield, attore candidato agli Academy Awards, ha conquistato le platee di tutto il mondo con le sue camaleontiche interpretazioni sia sul grande schermo che in importanti produzioni teatrali. Continua a forgiare il suo corpus di lavoro con ruoli di grande spessore e storie avvincenti.

Nel 2016, lo abbiamo visto in *La battaglia di Hacksaw Ridge* di Mel Gibson, epopea sulla seconda guerra mondiale candidata all'Oscar. Nel film, che si basa su una storia vera, Garfield interpreta il soccorritore dell'esercito americano Desmond T. Doss che fu insignito dal Presidente Truman della Medaglia d'Onore per avere, da solo, salvato la vita a più di 75 commilitoni sotto il fuoco incessante della brutale battaglia di Okinawa. Il film è co-interpretato da Vince Vaughn, Hugo Weaving, Brenda Griffiths e Teresa Palmer. L'interpretazione di Garfield è stata acclamata dalla critica e gli è valsa la nomination come miglior attore ai premi Oscar, Golden Globe, Screen Actors Guild e BAFTA.

Inoltre, Garfield è stato tra i protagonisti di *Silence* di Martin Scorsese, adattamento del classico letterario "Silenzio". Il film, ambientato nel XVII secolo, racconta la storia di due giovani missionari gesuiti perseguitati mentre cercano un sacerdote che ha fatto voto di apostasia. Nel cast ci sono anche Liam Neeson e Adam Driver.

Di recente è tornato a calcare le scene nella produzione del National Theatre, *ANGELS IN AMERICA* per la regia della vincitrice del Tony Award Marianne Elliott, in cui interpreta il Priore Walter, al fianco di Denise Gough, Nathan Lane, James McArdle e Russell Tovey. La pluripremiata pièce, scritta da Tony Kushner, ha registrato il tutto esaurito nelle sue numerose repliche.

Prossimamente, Garfield apparirà nel moderno thriller noir *Under the Silver Lake*. Ambientato nel multietnico quartiere di Silver Lake, a Los Angeles, il film segue le vicende di un eccentrico individuo ossessionato dalla scomparsa del suo vicino di casa e dall'omicidio di un altro uomo. La pellicola è scritta e diretta da David Robert Mitchell.

Altri suoi crediti cinematografici comprendono *The Amazing Spider-man* e *The Amazing Spider-man 2 - Il potere di Electro* di Marc Webb, che complessivamente hanno incassato più di 1,5 miliardi al botteghino; *99 Homes* di Ramin Bahrani, accanto a Michael Shannon e Laura Dern; *The social network* di David Fincher, per il quale è stato candidato ai Golden Globe come Miglior attore non protagonista; *Non lasciarmi* di Mark Romanek, con Keira Knightley e Carey Mulligan; *Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo* di Terry Gilliam; la storia d'amore tra robot di Spike Jonze *I'm here*; *Leoni per*

agnelli di Robert Redford; la *Trilogia di Red Riding – 1974* di Julian Jarrold; e *Boy A* di John Crowley, per il quale ha vinto il BAFTA come Miglior attore nel 2008.

Garfield ha debuttato a Broadway nel 2012 nel nuovo allestimento per la regia di Mike Nichols del dramma Premio Pulitzer di Arthur Miller *MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE*, al fianco di Phillip Seymour-Hoffman. Il suo ritratto di Biff Loman gli è valso una nomination ai Tony Awards come Miglior attore non protagonista in uno spettacolo.

CLAIRE FOY – DIANA

Con un poliedrico e straordinario repertorio di lavori televisivi, cinematografici e teatrali, Claire Foy è una delle attrici britanniche più apprezzate.

La sua più recente interpretazione è negli ambiziosissimi panni della Regina Elisabetta II nella serie televisiva Netflix sulla famiglia reale inglese *“The Crown”* (2017), acclamata dalla critica, ruolo che le è valso un Golden Globe e un SAG Award e le ha fatto ottenere una candidatura ai premi BAFTA TV. La serie osserva la famiglia reale da una prospettiva pubblica e privata. Si tratta della più importante serie televisiva commissionata da Netflix, ideata e scritta da Peter Morgan e diretta da Stephen Daldry. Del cast fanno parte anche Matt Smith nel ruolo del principe Filippo, John Lithgow che interpreta Sir Winston Churchill e molti altri prestigiosi attori britannici quali Eileen Atkins, Jared Harris, Greg Wise e Vanessa Kirby. La prima stagione è stata lanciata in tutto il mondo nel novembre 2016 e la seconda uscirà alla fine di quest’anno.

Vedremo Claire Foy al fianco di Andrew Garfield in *Breathe* (2017), diretto da Andy Serkis e scritto da William Nicholson. Il film narra la straordinaria storia di Robin e Diana Cavendish, di come affrontano la vita dopo che l’uomo contrae la poliomielite e rimane paralizzato. Il film uscirà ad ottobre di quest’anno. Nel 2015 è stata Anna Bolena nella miniserie televisiva della BBC *“Wolf Hall”* (2015), adattamento dei romanzi di Hilary Mantel, vincitori del Man Booker Prize *“Wolf Hall”* e *“Anna Bolena – una questione di famiglia”*. Questa interpretazione è valsa a Foy una nomination al premio BAFTA TV come Miglior attrice. La serie in 6 episodi, acclamata dalla critica, è stata scritta dal candidato all’Oscar Peter Straughan (*La Talpa*) e il cast conta anche Mark Rylance nel ruolo di Thomas Cromwell e Damian Lewis nei panni di Enrico VIII.

Nel 2014, Claire Foy è apparsa nella serie televisiva americana *“Crossbones”* (2014), ambientata nel 1700, epoca d’oro della pirateria, e incentrata sul leggendario pirata Barbanera, accanto a John Malkovich, Ezra Buzzington e Tracy Ifeachor. Ha inoltre recitato in numerosi lavori teatrali di prestigio. La sua interpretazione più recente è stata nel ruolo di ‘Lady Macbeth’ al fianco di James McAvoy nel

“Macbeth” del Trafalgar Studios. Nel 2012 è apparsa al Royal Court in due distinte produzioni, “Love, Love, Love” e “Ding, Dong the Wicked” di Mike Bartlett. Il suo esordio sul palcoscenico è avvenuto al National Theatre in uno dei tre atti di “DNA/The Miracle/Baby Girl”, pièce diretta da Paul Miller.

Conosciuta soprattutto per i suoi straordinari ruoli televisivi, Claire è una presenza costante sul piccolo schermo da quando si è fatta un nome impersonando Amy Dorrit nell’adattamento televisivo acclamato dalla critica della BBC del romanzo dickensiano *“La piccola Dorrit”* (2008). Nel 2009 la serie ha vinto il premio Emmy come Miglior Mini-Serie ed è stata candidata nella stessa categoria ai Golden Globes. L’eccezionale interpretazione di Claire, le è valsa una nomination come Miglior attrice agli RTS Television Awards.

Nel 2012 il pubblico ha ammirato Claire Foy nel ruolo principale di Charlotte nella miniserie televisiva della BBC *“White Heat”* (2012), accanto a Sam Claflin e MyAnna Buring, dramma semiautobiografico della pluripremiata autrice Paula Milne. È apparsa sul piccolo schermo anche nel controverso film politico targato Channel 4, *“Hacks”* (2012) e in entrambe le serie della BBC *“Su e giù per le scale”* (2012), remake della popolare omonima serie degli anni '70. È inoltre stata protagonista della miniserie televisiva in quattro episodi del pluripremiato sceneggiatore-regista Peter Kosminsky, *“The Promise”* (2011) che tratta del tema di grande attualità del conflitto in Medio Oriente e vede Claire nei panni della protagonista Erin al fianco di Christian Cooke. Tra gli altri progetti televisivi a cui Foy ha partecipato ricordiamo *“The Night Watch”* (2011), film per la BBC in cui è una dei quattro protagonisti insieme a Anna Maxwell, Jodie Whittaker e Anne Wilson Jones, e la serie di Sky 1, *“Going Postal”* (2010), trasposizione televisiva dell’omonimo e popolare romanzo di Terry Pratchett.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici ricordiamo *Rosewater* (2014), film che ha segnato l’esordio alla regia di Jon Stewart, nel quale recita al fianco di Gael Garcia Bernal. Nel 2011 è stata protagonista, con Nicolas Cage, del thriller fantasy *L’ultimo dei Templari* (2011) diretto da Dominic Sena, e del lungometraggio *Wreckers* (2011), nel quale dà il volto a ‘Dawn’ con Benedict Cumberbatch come coprotagonista.

TOM HOLLANDER – BLOGGS / DAVID BLACKER

Thomas Hollander è un attore inglese che ha iniziato la sua carriera in teatro prima di apparire in numerosi pluripremiate produzioni cinematografiche e televisive.

Hollander è conosciuto soprattutto per i suoi ruoli cinematografici, in particolare per i sequel della saga dei *Pirati dei Caraibi* di Cutler Beckett: *Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma* (2006) e *Pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo* (2007), nei quali ha recitato insieme a Johnny Depp,

Orlando Bloom e Keira Knightley. Di recente è stato diretto da Richard Curtis in *Questione di tempo* (2013), con Rachel McAdams, e da Christopher McQuarrie in *Mission: Impossible – Rogue Nation* (2015). La sua prima collaborazione con il regista Joe Wright risale al 2005, nell'acclamato film, vincitore di un premio BAFTA e candidato a quattro Oscar, *Orgoglio e pregiudizio* al fianco di Keira Knightley, Matt Macfadyen e Donald Sutherland.

Hollander è stato protagonista del film storico di Bryan Singer *Operazione Valchiria* (2008) insieme a Tom Cruise, Kenneth Branagh e Bill Nighy e ha poi interpretato *Il Solista* (2009) di Joe Wright al fianco di Jamie Foxx e Robert Downey Jr. Nel 2011, è stato nuovamente diretto da Wright nel premiato thriller *Hanna*, accanto a Cate Blanchett, Eric Bana e Saoirse Ronan. Fra gli altri suoi crediti, ricordiamo il film vincitore del British Independent Film Award *Lawless Heart* (2001) di Tom Hunsinger e Neil Hunter, e il candidato al premio Oscar *In the Loop* (2009) di Armando Iannucci.

Presto lo vedremo nel film di Andy Serkis *Jungle Book: Origins* (2018) accanto a Cate Blanchett, Christian Bale e Benedict Cumberbatch.

Hollander è inoltre apparso in numerose produzioni televisive e la sua interpretazione nella miniserie vincitrice del Golden Globe di Susanne Bier *"The Night Manager"* (2006) accanto a Tom Hiddleston e Hugh Laurie, gli è valsa un BAFTA come Miglior attore non protagonista. Ha recitato in diverse serie prodotte dalla BBC, come *"Cambridge Spies"* (2003) di Tim Fywell, per la quale ha ricevuto il premio come Miglior attore al FIPA International Television Festival. È inoltre stato interprete e co-autore, insieme a James Wood, della serie televisiva vincitrice di un BAFTA *"Rev."* (2010-2014) per BBC Comedy. Attualmente è nel cast della serie televisiva mystery *"Taboo"* (2017) accanto a Tom Hardy, David Hayman e Leo Bill.

STEPHEN MANGAN - DR. CLEMENT AITKEN

Stephen Mangan è un attore teatrale, cinematografico e televisivo, nonché un doppiatore.

Dopo la laurea alla Cambridge University e alla Royal Academy of Dramatic Art, Mangan inizia la carriera di attore in teatro. Nel 2008, interpreta il ruolo principale in *"The Norman Conquests"* all'Old Vic e poi a Broadway, ottenendo una candidatura al Tony Award, mentre la pièce vince nella categoria Miglior revival. Partecipa anche ad altre produzioni teatrali, quali *"Birthday"* e *"The People Are Friendly"* (Royal Court Theatre), *"Jeeves and Wooster"* (Duke of York's Theatre), *"Hayfever"* (Savoy Theatre), *"Sogno d'una notte di mezza estate"* (RSC) e *"Rules For Living"* (National Theatre).

Mangan vanta anche un lungo elenco di crediti televisivi. Interpreta il ruolo di Sean Lincoln,

protagonista della serie televisiva britannico-americana *"Episodes"* (2017), al fianco di Tamsin Greig e Matt LeBlanc, e ed è anche nel cast della nuova serie televisiva *"Bliss"* (2017) su Sky Atlantic. In passato, ha partecipato a numerose serie, tra cui la sitcom inglese vincitrice del premio BAFTA *"Green Wing"* (2006), *"Free Agents"* (2009), *"Dirk Gently"* (2012), nei panni dell'omonimo protagonista, e *"Houdini & Doyle"* (2016).

Tra i suoi crediti cinematografici ricordiamo *Billy Elliot* (2000) di Stephen Daldry, il tv movie *"Birthday"* (2015) per Sky, *Postino Pat: il film* (2014) (voce) di Mike D'sa, *Rush* (2013) di Ron Howard, *Beyond The Pole* (2009) di David L. Williams, *Confetti* (2006) di Debbie Isitt e *Festival* (2005) di Annie Griffin.

DEAN-CHARLES CHAPMAN- JONATHAN A 22 ANNI

Dopo alcuni ruoli televisivi, all'età di 8 anni Dean-Charles Chapman è stato scelto per interpretare Small Boy nello spettacolo teatrale *"Billy Elliot"*. A 10 anni inizia ad addestrarsi per vestire i panni di Michael e poi quelli di Billy in scena. È il secondo componente più longevo del cast della produzione e l'attore che ha interpretato Billy Elliot più a lungo. Inoltre, ha recitato nella serie televisiva comica della BBC 3 *"Cuckoo"* (2012), è stato il protagonista della sit-com targata CBBC *"The Revolting World of Stanley Brown"* (2012) e ha fatto parte del cast della serie BBC e Starz *"The White Queen"* (2013). Più recentemente, Dean è apparso nel film di Rowan Joffe *Before I Go To Sleep* (2014) con Nicole Kidman, Colin Firth e Mark Strong, nella acclamata miniserie E4 *"Glue"* (2014), nella serie BBC 1 *"Ripper Street"* (2014), in *Man Up* (2015), lungometraggio di Ben Palmer, al fianco di Simon Pegg e Lake Bell, e nella sesta stagione della serie *"Trono di spade"* (2011) su Sky Atlantic. Ha da poco ultimato le riprese del film *Breathe* (2017), per la regia di Andy Serkis, insieme a Andrew Garfield e Claire Foy e di *The Commuter* (2018) di Jaume Collet-Sera con Liam Neeson.

HARRY MARCUS – JONATHAN A 10 ANNI

La carriera di Harry Marcus vanta già varie partecipazioni teatrali, cinematografiche e televisive. Quest'anno è apparso in *La bella e la bestia* (2017), per la regia di Bill Condon, con Emma Watson, Dan Stevens e Luke Evans. Ha anche interpretato Simon nel cortometraggio *Well Done Keith*, prodotto e diretto dalla star di Harry Potter, Chris Rankin. Ha inoltre prestato la voce a 'Bip' nel videogioco di grande successo *"Dreamfall Chapters"* (2014).

In palcoscenico, Marcus ha interpretato Gavroche ne *"I Miserabili"* al Queens Theatre di Londra (2015), Graham O'Grady in *"We want sex"* all'Adelphi Theatre di Londra (2014), Benji nella tournée nazionale di *"Priscilla regina del deserto"* (2013) e più di recente è stato scelto per il ruolo del Principe Arturo in *"Re Giovanni"* al Rose Theatre Kingston per la regia di Sir Trevor Nunn (2016). Inoltre Marcus

ha ricoperto il ruolo di Graham O'Grady anche nella registrazione del cast originale di "We want sex" a Londra.

Marcus ha appena finito di girare la terza serie televisiva "Poldark" per la BBC, in cui interpreta il ruolo di Geoffrey Charles Poldark, riscuotendo molti consensi.

PENNY DOWNIE – TID

Penny Downie è un'attrice australiana apparsa in film, serie televisive e spettacoli teatrali.

La sua carriera cinematografica l'ha recentemente portata a interpretare il film candidato agli Oscar di Pablo Larrain *Jackie* (2016), accanto a Natalie Portman e Peter Sarsgaard. Nel 2016, l'abbiamo vista in *Attacco al potere 2* di Babak Najafi con Gerard Butler, Aaron Eckhart e Morgan Freeman. Inoltre era nel cast del premiato film di Clint Eastwood *Invictus* (2009) con Morgan Freeman e Matt Damon.

Downie è apparsa nella quinta stagione della premiata serie televisiva creata da Julian Fellows "Downton Abbey" al fianco di Hugh Bonneville, Michelle Dockery e Maggie Smith. Nel 2006, ha recitato in due stagioni della serie "New Street Law", con John Hannah. Nel 2005, è stata tra gli interpreti della sitcom "All About George", insieme a Rik Mayall, Sian Brooke e Gemma Jones.

Downie è membro della Royal Shakespeare Company e ha ricoperto il ruolo di Gertrude nell'Amleto al fianco di Patrick Stewart e David Tenant. Tra le sue interpretazioni in seno alla compagnia ricordiamo: "Racconto d'inverno", "Sogno d'una notte di mezza estate", "Romeo e Giulietta" e molte altre produzioni teatrali.

HUGH BONNEVILLE – TEDDY HALL

Hugh Bonneville è stato membro del Nation Youth Theatre, ha studiato teologia a Cambridge e ha debuttato come attore all'Open Air Theatre di Regent's Park nel 1986 suonando i piatti in "Sogno d'una notte di mezza estate", sostituendo Ralph Fiennes nel ruolo di Lysander in "La scuola delle mogli", "Yerma", "Entertaining Strangers", "Giunone e il pavone" e ha interpretato Charles Surface in "La scuola della maldicenza" e il ruolo principale in "Il discepolo del diavolo". Nel 1991 è entrato a far parte della Royal Shakespeare Company, recitando in "Due Gentiluomini di Verona", "L'Alchimista", "Peccato che sia una sguadrina", "Il Virtuoso" e "Amphibians". Bonneville ha anche interpretato Laerte nell'Amleto di Kenneth Branagh. L'attività con la Royal Shakespeare Company gli è valsa una candidatura al premio Ian Charleson. Altri lavori teatrali includono "Habeas Corpus at the Donmar", diretto da Sam Mendes, e varie stagioni al Colchester, Leicester Haymarket e Chichester. Bonneville

ha inoltre recitato in "My Night with Reg" (Criterion & Playhouse), "US and Them" (Hampstead) e "Cloaca" (all'Old Vic, diretto da Kevin Spacey). Nella primavera del 2016, ha ricoperto il ruolo del Dr Stockman nell'acclamata produzione di Howard Davies di "Un nemico del popolo" al Chichester Festival Theatre.

Bonneville è un volto noto al pubblico televisivo, avendo interpretato ruoli da protagonista nelle serie "The Cazalets" (2001), "Armadillo" (2001), nella miniserie "Daniel Deronda" (2002), nei tv movie "Take a Girl Like You" (2000) e "The Commander" (2003). È inoltre apparso anche nel tv movie vincitore di un Emmy Award "Guerra imminente" (2002) e ha interpretato il poeta Philip Larkin in "Love Again" (2003). Altri suoi crediti televisivi vanno dalle serie comiche "Ti presento i Robinsons" (2005), "The Vicar of Dibley" (1994), "Freezing" (2008), "Rev" (2010), "Getting On" (2009), "Galavant" (2015) ai tv movie "Mr Stink" (2012) (candidato al BAFTA come Miglior commedia), ai film drammatici "Diary of a Nobody" (2007), "Tsunami: The Aftermath" (2006), "Miss Austen Regrets" (2008), alle serie drammatiche "Five Days" (2007), "Hunter" (2009), "The Silence" (2010), "Doctor Who" (2005) e "The Hollow Crown: The Wars of the Roses" (2012).

Per due anni consecutivi è stato candidato come Miglior attore in una commedia per la serie televisiva "Twenty Twelve" (2011) premiata come Miglior commedia con un British Comedy Award (2011) e un BAFTA (2013). Nel 2014, il suo personaggio, Ian Fletcher, è apparso in "W1A" (2014), sequel della serie sulla vita alla BBC, che ha vinto il Broadcasting Press Guild Award come Miglior commedia. Bonneville ha ottenuto la sua terza nomination al TV BAFTA per la sua interpretazione.

La serie "Downton Abbey" (2010) ha vinto decine di premi in tutto il mondo e Bonneville ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe e due agli Emmy per il ruolo di Robert, Conte di Grantham. Il cast ha conquistato tre Screen Actors Guild Awards come Miglior ensemble e la serie ha ricevuto uno speciale premio BAFTA per lo straordinario contributo al genere 'serie drammatiche per la televisione'.

Bonneville ha esordito nel cinema con il film *Frankenstein* di Mary Shelly (1994), per la regia di Kenneth Branagh. Da allora, è apparso in molti film, tra cui *Notting Hill* (1999), *Mansfield Park* (1999), *Stage Beauty* (2004), *Follia* (2005), *Scenes of a Sexual Nature* (2006), *Man to Man* (2005), *Il segreto di Green Know* (2009) di Julian Fellowes, *Glorious 39* (2009), *Ladri di cadaveri - Burke & Hare* (2010), *Third Star* (2010), *Shanghai* (2010), *Monuments Men* (2014) di George Clooney e *Paddington* (2014). Bonneville è stato candidato al BAFTA come Miglior attore non protagonista per *Iris-un amore vero* (2001) e ha vinto il premio come Miglior attore al Monte Carlo Film Festival per la sua interpretazione in *French Film* (2008). In *Il Palazzo del Vicerè* (2017) di Gurinder Chadha, Bonneville è co-protagonista insieme a Gillian Anderson.

Nel 1994, passando dietro le quinte, Bonneville ha coprodotto la prima produzione West End dell'acclamato "Beautiful Thing" di Jonathan Harvey al Duke of York's Theatre, e ha scritto con Christopher Luscombe "Half Time", che ha anche diretto.

Bonneville è un sostenitore di The National Youth Theatre of Great Britain, The National Youth Arts Trust, Scene & Heard, Giant Olive Theatre Company, The Primary Shakespeare Company, The Centre Stage Academy, e Mousetrap Theatre Projects. È anche Ambasciatore per l'associazione internazionale Water Aid.

Vive nel West Sussex con la moglie, Lulu Williams. Insieme hanno un figlio di 16 anni, Felix.

DAVID WILMOT – PADDY

David Wilmot è un attore teatrale, cinematografico e televisivo irlandese.

Ha ottenuto grandi consensi nel ruolo di Padraic in "The Lieutenant of Inishmore", messo in scena originariamente a Stratford-upon-Avon prima di passare a Broadway nel 2006, che gli è valso una candidatura al Tony Award come Migliore interpretazione di un attore protagonista.

Tra i suoi crediti cinematografici di maggior rilievo, ricordiamo *Anna Karenina* (2012) di Joe Wright al fianco di Keira Knightley e Aaron Taylor-Johnson, *Shadow Dancer* (2012) di James Marsh, con Clive Owen, il pluripremiato *Calvary* (2014) di John Michael McDonagh, con Brendan Gleeson nel ruolo principale, *'71* (2014) di Yann Demange con Jack O'Connell e, recentemente, *War on Everyone* (2016) di John Michael McDonagh con Alexander Skarsgård e Michael Peña.

Sul piccolo schermo, Wilmot vanta un lungo elenco di partecipazioni in produzioni televisive, tra cui "The Clinic" (2004), della RTÉ, per la quale è stato candidato come Miglior attore in una serie televisiva drammatica all'Irish Film and Television Award, grazie al suo ritratto del dottor Ed Costello. Ha recitato anche nelle serie "Black Sails" (2017) di Starz, "I Tudors" (2010) di BBC One e "Ripper Street" (2012-16) con un personaggio fisso.

Attualmente è nel cast della nuova serie televisiva TNT "The Alienist" insieme a Dakota Fanning, Luke Evans e Daniel Bruhl.

AMIT SHAH – DR KHAN

Amit Shah ha recentemente dato il volto a Faisal nel film di Scott Mann *Final Score* (2017), con Dave Bautista e Pierce Brosnan, nonché al Dr. James Khan in *Breathe* (2017), di Andy Serkis con Andrew

Garfield. Lo scorso anno ha interpretato personaggi fissi nella serie televisiva *“Crashing”* (2016) di Channel 4, ideata e sceneggiata da Phoebe Waller- Bridge, e nella commedia dark della BBC *“Stag”* (2016). Shah ha inoltre ricoperto il ruolo di Mansur in *Amore, cucina e curry* (2014) della Dreamworks, diretto da Lasse Hallström e prodotto da Steven Spielberg e Oprah Winfrey, ed è recentemente apparso nel ruolo di Sunny nella nuova serie comica della BBC *“Hospital People”* (2017).

BEN LLOYD-HUGHES – DR DON MCQUEEN

Ben è nato il 14 aprile 1988, a Hammersmith, Londra. Ha frequentato la St.Paul's School a Barnes, prima di formarsi alla Guildhall School of Music & Drama, dove si è diplomato nel 2011. Attualmente è uno dei giovani attori inglesi più interessanti del settore. Mentre studiava ancora alla St Paul's School, Lloyd-Hughes ha inanellato una serie di ruoli televisivi in serie consolidate quali *“Love Soup”* (2005), *“A Touch of Frost”* (2006), e *“Casualty”* (2007) (accanto a Brenda Fricker, scritto da Richard Curtis).

Alla fine dell'anno del diploma, Lloyd-Hughes ha fatto un'audizione per la prima stagione di quella che sarebbe diventata una serie di enorme successo, *“Skins”* (2007) di Channel 4. I creatori della serie hanno continuato a sviluppare un personaggio scritto su misura per Ben, Josh Stock – il rivale psicologicamente disturbato di Tony. Lloyd-Hughes ha recitato al fianco di Nicholas Hoult e Kaya Scodelario. In seguito, ha ottenuto ruoli principali nelle serie BBC *“Roman Mysteries”* (2008); *“Personal Affairs”* (2009); e nel film di Jon Wright *Tormented* (2009), con Alex Pettyfer e Tuppence Middleton. Lloyd-Hughes si è poi iscritto alla Guildhall School of Music & Drama, dove ha studiato tre anni con i migliori professori di recitazione, interpretazione vocale e movimento. Durante gli studi alla Guildhall, ha trovato il tempo, nei periodi di vacanza, di girare *The First Days of Spring* (2009) (film diretto da Charlie Fink della band Noah and the Whale, nel quale ha recitato al fianco di Daisy Lowe); *“Miliband of Brothers”* (2010) per Channel 4, dove era Ed Miliband, insieme a suo fratello Henry nel ruolo di David; una campagna online per Hugo Boss (diretta da Marco Brambilla); e la serie televisiva targata BBC *“The Hour”* (2011) nel ruolo di Ralph Sherwin, con Dominic West, Ben Whishaw e Romola Garai. Il monologo scritto da Lloyd-Hughes durante l'ultimo anno alla Guildhall, intitolato Best Man's Speech, ha vinto il premio Spotlight 2011.

Ha interrotto il terzo e ultimo anno alla Guildhall con qualche mese di anticipo per ricoprire il ruolo da protagonista in *“Young James Herriot”* (2011), la nuova serie televisiva drammatica della BBC sugli anni universitari di James Herriot. Lloyd-Hughes ha interpretato uno dei tre ruoli principali: quello di Rob McAloon, al fianco di Iain De Caestecker nei panni di James. In seguito, ha recitato in *Grandi speranze* (2012) nuovo adattamento cinematografico del romanzo di Dickens, per Number 9 Films e BBC Films. Diretto da Mike Newell, Lloyd-Hughes interpreta il personaggio di Bentley Drummle in un

cast che comprende anche Ralph Fiennes, Helena Bonham Carter, Robbie Coltrane e Sally Hawkins. Il film ha chiuso il London Film Festival del 2012.

Prima di lasciare la Guildhall School, Lloyd-Hughes ha scritto e sviluppato un monologo intitolato "Nicholas Robert Basil Jones". È la storia di un uomo che abbraccia tutto il ventesimo secolo in cui Lloyd-Hughes interpreta il personaggio dalla sua infanzia fino alla tarda età. Andato in scena inizialmente alla Guildhall, il one-man show è stato in seguito portato da Lloyd-Hughes allo Studio Theatre del Lyric Hammersmith nel settembre 2011. Dopo aver visto lo spettacolo, l'acclamato regista Charles Sturridge ha chiesto a Lloyd-Hughes di partecipare al suo nuovo film per ITV, *The Scapegoat* (2012). Lloyd-Hughes si è calato nei panni di Myerson, al fianco di Matthew Rhys, Andrew Scott e Sheridan Smith.

L'esordio professionale in teatro di Lloyd-Hughes è avvenuto con il ruolo da protagonista della famosa commedia della restaurazione inglese di William Congreve "The Way of the World" allo Sheffield Crucible, al fianco di Sinead Matthews, Deborah Findlay e Samuel Barnett. Sotto la regia di Lyndsey Turner, la sua interpretazione nei panni di Mirabell ha ricevuto ottime recensioni (lo Stage lo ha descritto come un "protagonista carismatico"). Lloyd-Hughes ha poi continuato a lavorare in teatro impersonando Cam nella commedia di successo "Jumpy", accanto a Tamsin Greig, nel West End londinese.

Ha inoltre girato il cortometraggio *Tom and Issy* insieme a Ellie Goulding, diretto dal premiato regista Roger Michell. Nel 2013, è andato a Chicago per le riprese del film hollywoodiano *Divergent* (2014) dove interpretava il protagonista Will al fianco di Shailene Woodley e Kate Winslet. Tratto dai romanzi di grande successo di Veronica Roth, il film è stato un vero trionfo al botteghino. Smontato il set, è tornato nel West End per interpretare il ruolo del Delfino nell'"*Enrico V*", accanto a Jude Law, per la regia di Michael Grandage. Il Delfino è il principe ereditario francese, rivale di Re Enrico V impersonato da Jude Law. Il Daily Mail ha chiosato: "Jude Law trova un avversario di valore nella competizione con Ben Lloyd-Hughes, destinato a un brillante futuro."

Lloyd-Hughes ha poi partecipato al film di Bill Mechanic *The Moon and the Sun*. Girato in esterni a Versailles e in Australia, ha recitato al fianco di Pierce Brosnan, William Hurt e Kaya Scodelario.

In seguito è andato ad Atlanta per le riprese di *The Divergent series: Insurgent* (2015) di Robert Schwentke, il sequel di *Divergent*. Ha poi recitato nella miniserie televisiva BBC sul Bloomsbury Group "*Life in Squares*" (2015), interpretando lo scrittore David Garnett, insieme a James Norton e Phoebe Fox; nel tv movie BBC *The Eichmann Show -Il processo del secolo* (2015), con Martin Freeman, diretto

da Paul Andrew Williams; e nella miniserie della BBC *“Guerra e pace”* (2016), con Paul Dano e Lily James, in cui ha incarnato lo Zar Alessandro, imperatore di Russia.

Ha girato il film MGM *Io prima di te* (2016). Tratto dal popolare romanzo di JoJo Moyes, la pellicola ha riscosso un grande successo al botteghino. Lloyd-Hughes è apparso in questa commedia romantica accanto a Sam Claflin e Emilia Clarke nel ruolo di Rupert, il miglior amico di Will (interpretato da Sam Claflin) che riesce a sposare la sua ex ragazza Alicia (interpretata da Vanessa Kirby).

Lloyd-Hughes è quindi tornato in palcoscenico, recitando in *“Future Conditional”* all’Old Vic, accanto a Rob Brydon. Primo lavoro di Matthew Warchus nella veste di Direttore artistico del teatro, la pièce verte sul sistema dell’istruzione. In seguito, ha recitato nella serie di Channel 4, vincitrice del premio BAFTA come Miglior serie drammatica, *“National Treasure”* (2016), accanto a Robert Coltrane, prima di recarsi a Glasgow per le riprese del film *Hush* (2017), di cui è protagonista insieme a Florence Pugh. Interpretano un fratello e una sorella che frequentano l’università di Glasgow negli anni ‘80 e per guadagnare forniscono un falso servizio di cattura fantasmi. Per girare *Breathe* (2017), accanto a Andrew Garfield e Claire Foy è poi andato in Sud Africa. Il film, diretto da Andy Serkis, tratta la vera storia di Robin Cavendish (interpretato da Garfield). Ben dà il volto a Don McQueen, il migliore amico nonché medico curante di Robin.

Lloyd-Hughes si è esibito nello spettacolo teatrale a due *“Kiss Me”* al Hampstead Theatre. Scritto da Richard Bean e basato su fatti realmente accaduti, ha visto Ben interpretare un uomo nella Londra del 1929 che va nelle case delle vedove di guerra per ingravidarle. Il successo dello spettacolo ha fatto sì che venisse ripreso nel West End, al Trafalgar Studios, nell’estate del 2017.

MIRANDA RAISON – MARY DAWNAY

Miranda ha recentemente recitato nel nuovo film di Kenneth Branagh *Assassinio sull’Orient Express* (2017). All'inizio dell'anno, l'abbiamo vista protagonista dei film *Widow’s Walk* (2017) di Alexandra Boyd e *Missing in Europe* (2017) di Tamar Halpern, prodotto da Rick Benattar.

Inoltre, è apparsa accanto a Tom Brooke nella serie televisiva ITV *“Dark Heart”* (2016) prodotta da Chris Clough e su Netflix nella serie Canal+ diretta da Pascal Chaumeil *“Spotless”* (2015) come protagonista femminile accanto a Marc-André Grondin, Brendan Coyle e Denis Ménochet. In seguito ha avuto un ruolo nella recente miniserie televisiva interpretata da Kiefer Sutherland *“24: Live Another Day”* (2014), con Yvonne Strahovski e Tate Donovan

È stata applaudita nel lavoro teatrale andato in scena nel West End *“Strangers on a Train”*, accanto a

Laurence Fox e Jack Huston, mentre in precedenza ha interpretato un personaggio fisso nella serie televisiva BBC One *"Silk"* (2014). È anche conosciuta per il personaggio di Georgina nella serie BBC *"Vexed"* (2012), per essere apparsa in molti episodi della serie BBC *"Spooks"* (2009) in cui impersonava Jo Portman, nonché per vari ruoli di qualità nel cinema, in televisione e in teatro.

Le sue più recenti interpretazioni teatrali sono state nei panni di Ermione in *"Racconto d'inverno"*, accanto a Kenneth Branagh, Judi Dench e Zoë Wanamaker, e di Edna in *"Harlequinade"* nella stagione curata da Kenneth Branagh al Garrick Theatre nel West End londinese. In precedenza, Raison è stata protagonista accanto a Shaun Evans del lavoro per due personaggi *"Hello/Goodbye"*, diretto da Tamara Harvey all'Hampstead Theatre.

JONATHAN HYDE – DR. ENTWISTLE

La carriera attoriale di Jonathan Hyde abbraccia importanti ruoli in pluripremiate produzioni cinematografiche, televisive e teatrali. Si è diplomato alla Royal Academy of Dramatic Art nel 1972 e gli è stata tributata la Bancroft Gold Medal per meriti di eccellenza.

Hyde è noto soprattutto per le sue interpretazioni nel film di Joe Johnston *Jumanji* (1995), accanto al compianto Robin Williams e Kirsten Dunst, e nel film vincitore di 11 Academy Award *Titanic* (1997) di James Cameron, al fianco di Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. È inoltre apparso nell'horror di Luis Llosa *Anaconda* (1997), al fianco di Jennifer Lopez, Owen Wilson e Ice Cube e nel film acclamato dalla critica *La Mummia* (1999), diretto da Stephen Sommers, con Brendan Fraser e Rachel Weisz. In seguito è stato scelto da Bruce Beresford per *The Contract* (2006), accanto a Morgan Freeman e John Cusack, tra molte altre brillanti interpretazioni cinematografiche. Più recentemente, Hyde è apparso nel film horror di Nirpal Bhogal *First Born* (2016) con Antonia Thomas e Luke Norris.

Hyde ha anche interpretato numerosi personaggi in produzioni televisive, tra cui il famigerato Eldrich Palmer nella serie thriller apocalittica in 46 episodi di Guillermo Del Toro *The Strain*, per FX. Attualmente è impegnato nella serie animata di Guillermo del Toro, trasmessa da Netflix, *"Trollhunters"* per la Dreamworks, in cui interpreta il professore mutante Mr. Strickler. Sempre su Netflix, lo vediamo nel ruolo di Sir William Webb, il Presidente del tribunale giapponese per i crimini di guerra, nella serie *Il Processo di Tokyo*.

La carriera teatrale di Hyde abbraccia diversi decenni. È apparso in molte produzioni del National Theatre, della Royal Shakespeare Company e del famoso Glasgow Citizen's Theatre. Di recente ha impersonato Cesare nella brillante produzione del "Giulio Cesare" di Rob Hastie al Crucible Theatre Sheffield, e ha recitato nell'innovativa messa in scena di Chris Luscombe di "In viaggio con la zia" al

Menier Chocolate Factory di Londra. Hyde è stato anche protagonista, insieme a Charles Edwards, della produzione di Adrian Noble di "Il discorso del re" in una tournée nazionale e nelle rappresentazioni al teatro Wyndham nel West End e ha partecipato alla tournée mondiale del "Re Lear", con Ian McKellen, e de "Il Gabbiano", entrambi diretti da Trevor Nunn. È stato candidato all'Olivier Award per la sua interpretazione di Mirandolina al Citizen's Theatre e per la sua celebrata Lady Bracknell in "L'importanza di chiamarsi Ernesto".

EMILY BEVAN – INFERMIERA MARGARET

Emily Bevan è una attrice, cantante e cantautrice inglese, oltre che una poetessa di grande talento.

Nel 2013 ha recitato accanto a Luke Newberry nella premiata serie televisiva della BBC *"In The Flesh"* nella parte della audace e amabile zombie, Amy Dyer. Prima del successo ottenuto con questo ruolo, aveva lavorato principalmente nelle commedie televisive, tra cui *"Hung Out"* (2010) per Channel 4, il film di Oliver Parker e Barnaby Thompson *St Trinian's* (2007), *Good News* di Russell Howard e la premiata serie di Peter Capaldi *The Thick of It* (2012).

Dopo aver studiato Recitazione Classica alla Central School of Speech and Drama, Bevan ha dimostrato di essere un'attrice portentosa con il suo ruolo nella attesissima miniserie televisiva ideata da J.K. Rowling *"Il seggio vacante"* (2015), una co-produzione HBO e BBC, al fianco di Michael Gambon, Keeley Hawes e Julia McKenzie. Ha anche ricoperto il ruolo chiave di Salit nell'epico tv movie da prima serata di BBC1 *"The Ark"* (2015) di Kenneth Glenaan, accanto a David Threlfall e Joanne Whalley nei rispettivi ruoli di Noè e Emmie.

SYLVESTER GROTH – DR ERIK LANGDORF

Sylvester Groth è un attore e un tenore professionista tedesco. Ha studiato recitazione e canto alla Drama School "Ernst Busch" di Berlino.

Ha ottenuto il suo primo ruolo importante nel film tedesco *Stalingrad* (1993) diretto da Joseph Vilsmaier. L'interpretazione che ha offerto nella commedia grottesca di guerra *My Führer- La veramente vera verità su Adolf Hitler* (2007) diretta da Dani Levy, gli è valsa il premio della German Critics Association, il Critic Award e altre nomination. Nel 2002, ha vinto un Adolf Grimme Award per il suo ruolo nel tv movie *Romeo* (2001) di Hermine Huntgeburth, che lo ha visto successivamente candidato all'Outstanding Individual Achievement Award.

Groth è noto al pubblico di lingua inglese per la sua apparizione nel film vincitore dell'Oscar di Quentin Tarantino *Bastardi senza gloria* (2009) con Brad Pitt, Christoph Waltz e Diane Kruger. Le sue

più recenti interpretazioni comprendono *Operazione U.N.C.L.E. (2015)*, di Guy Ritchie dove ha recitato accanto a Henry Cavill e Hugh Grant; e il film ambientato nel secondo dopoguerra premiato con l'Academy Award *The Reader- A voce alta (2008)* di Stephen Daldry con Kate Winslet e Ralph Fiennes.

Groth è apparso di diverse serie televisive, tra cui le americane *"Sense8" (2015)*, con Doona Bae e Jamie Clayton, e *"Fargo" (2017)*, diretta da Michael Uppendahl e Keith Gordon.

CAMILLA RUTHERFORD – KATHERINE BARING

Camilla Rutherford è un'attrice e modella inglese che oltre a sfilare in passerella è apparsa in varie produzioni cinematografiche, televisive e teatrali.

Nel 2001, ha recitato nel film vincitore dell'Oscar *Gosford Park (2001)* di Robert Altman, con Maggie Smith, Michael Gambon e Kristin Scott Thomas. Nel 2004, l'abbiamo vista in *La fiera delle vanità* di Mira Nair accanto a Reese Witherspoon, e in *The Divergent* di Alki David. Rutherford è apparsa nella commedia acclamata dalla critica di Wes Anderson *Il treno per Darjeeling (2007)* accanto a Owen Wilson e Adrien Brody.

Nel 2008, Rutherford ha interpretato il film romantico diretto da John Maybury *The Edge of Love*, accanto a Keira Knightley, Sienna Miller e Matthew Rhys e nel 2011 è stata co-protagonista accanto a Henry Lloyd-Hughes del pluripremiato film romantico-fantascientifico di Sloane U'Ren, *Dimensions*. Rutherford è stata poi selezionata nel cast di *Il quinto potere (2013)* di Bill Condon, accanto a Benedict Cumberbatch, Carice Van Houten e Daniel Bruhl. Di recente, è apparsa in *Absolutely Fabulous: il film (2016)* di Mandie Fletcher con Joanna Lumley e Jennifer Saunders.

Tra le sue apparizioni sul piccolo schermo ricordiamo la pluripremiata serie *Rome (2007)* co-prodotta da BBC e HBO, dove recitava al fianco di Kevin McKidd, Ray Stevenson e Polly Walker. In seguito ha partecipato alla recente miniserie di Matt Whitecross *"Fleming: essere James Bond" (2014)*, accanto a Dominic Cooper e Lara Pulver. L'abbiamo anche vista in alcuni episodi della pluripremiata miniserie di Marc Munden *"The Crimson Petal and the White" (2011)* e nella serie di John Maybury *"I Borgia"*, candidata al Golden Globe.

Rutherford ha anche recitato nella produzione teatrale del Riverside Studio, *"Three Women"*.

BIOGRAFIE DEL CAST TECNICO

ANDY SERKIS – REGISTA

ANDY SERKIS è un pluripremiato attore elogiato dalla critica e dal pubblico grazie a una serie di ruoli memorabili che ha magistralmente interpretato. Si è conquistato migliaia di ammiratori in tutto il mondo nei panni di Gollum nella trilogia premio Oscar de *Il Signore degli anelli*, diretta da Peter Jackson. Il ruolo è valso a Serkis un Empire Award, oltre a numerosi premi che ha condiviso con il resto del cast, tra cui uno Screen Actors Guild Award. Ha nuovamente lavorato con Jackson, interpretando due personaggi nell'epica rivisitazione di *King Kong* del regista, elevando la qualità della recitazione in motion capture del personaggio eponimo, e aparendo anche nel ruolo di Lumpy, il cuoco della nave.

Serkis ha esordito dietro alla macchina da presa con il film *Breathe*, che ripercorre la vera storia d'amore esemplare tra Robin Cavendish (Andrew Garfield) e sua moglie Diana (Claire Foy), una coppia avventurosa che rifiuta di arrendersi di fronte a una malattia devastante. Inoltre, Serkis sta anche lavorando alla post-produzione di *Jungle Book: Origins*, un adattamento de "Il libro della giungla" di Rudyard Kipling per la Warner Bros, di cui è regista, produttore e attore (nel ruolo di "Baloo").

Questa estate lo abbiamo visto nel film della Twentieth Century Fox *The War - Il pianeta delle scimmie*, per la regia di Matt Reeves. La sua interpretazione del personaggio di Cesare ne *L'alba del pianeta delle scimmie* nel 2011 gli era valsa il plauso della critica e del pubblico di tutto il mondo, facendogli ottenere una candidatura al Critics Choice Award della Broadcast Film Critics Association come Miglior attore non protagonista.

Di recente, Serkis è apparso nel ruolo del Supremo Leader Snoke"i in *Star Wars: Il risveglio della Forza* ruolo che interpreterà nuovamente nel prossimo capitolo della saga di Guerre Stellari in *Star Wars: Gli ultimi Jedi*.

Ha lavorato come regista della seconda unità nella Trilogia *Lo Hobbit* di Peter Jackson (oltre al più recente *Lo Hobbit: la battaglia delle cinque armate*) e ha ripreso il ruolo di Gollum in *Lo Hobbit: un viaggio inaspettato*.

Nel 2011, insieme al produttore Jonathan Cavendish, ha fondato The Imaginarium, una società di produzione a piattaforma multipla associata a un laboratorio di motion capture, dedicata alla narrazione cinematografica delle generazioni future. I primi progetti di Imaginarium comprendono due film di imminente uscita: *Breathe*, diretto da Serkis, con Andrew Garfield e Claire Foy e *The Ritual*,

con Rafe Spall, del quale Serkis è produttore esecutivo. Il film prodotto da The Imaginarium e Warner Bros, *Jungle Book: Origins*, verrà distribuito nel 2018.

Altri crediti recenti comprendono il ruolo del Capitano Haddock al fianco di Jamie Bell "Tintin" in *Le avventure di Tintin – il segreto dell'Unicorno*, per la regia di Steven Spielberg che ne è anche il produttore insieme a Peter Jackson e Kathleen Kennedy, oltre ai ruoli da co-protagonista in *Death of a Superhero* e *Brighton Rock*.

Nel 2010, Serkis è stato acclamato dalla critica e premiato con numerosi riconoscimenti per il suo ritratto della leggenda punk-rock Ian Dury nel film *Sex & Drugs & Rock & Roll* del regista Mat Whitecross. L'interpretazione gli è valsa una candidatura come Miglior attore ai BAFTA. Ha inoltre impersonato il tombarolo del XIX secolo William Hare, accanto a Simon Pegg nei panni di William Burke, nella commedia noir di John Landis *Burke & Hare – ladri di cadaveri*.

Sul piccolo schermo, Serkis è apparso nella miniserie della BBC *La piccola Dorrit*, tratta dal classico di Charles Dickens, ottenendo una candidatura come Miglior attore non protagonista agli Emmy Awards nel 2009. Ha anche interpretato il fisico premio Nobel "Albert Einstein" nel tv movie co-prodotto da BBC/HBO *Il mio amico Einstein*. In precedenza, è stato candidato ai premi Golden Globe e BAFTA TV per la sua interpretazione nei panni di Ian Brady nel tv movie HBO *Longford*. Si è conquistato le lodi della critica per il ruolo di Bill Sikes nella miniserie PBS *Oliver Twist*. Il pubblico televisivo inglese lo conosce anche per la sua cospicua galleria di personaggi in telefilm, miniserie e serie.

Tra i suoi crediti cinematografici, ricordiamo l'acclamato film di Christopher Nolan *The Prestige*; la commedia *13 Going on 30*, con Jennifer Garner; e le produzioni indipendenti *The Cottage*, *Extraordinary Rendition* e *Sugarhouse*. Ha inoltre prestato la voce nella versione originale del film di animazione *Giù per il tubo* e ha recitato in *24 Hour Party People* di Michael Winterbottom e in *Topsy-Turvy - Sottosopra* di Mike Leigh. Ha anche recitato in film indipendenti come *Deathwatch*, *The Escapist*, *Shiner*, *Pandaemonium*, *The Jolly Boys' Last Stand*, *Five Seconds to Spare*, *Sweetie Barrett*, *Among Giants*, *Mojo*, *Career Girls*, *Loop*, *Stella Does Tricks* e *The Near Room*.

Attore teatrale completo, Serkis è stato acclamato per le sue interpretazioni sui palcoscenici di Londra e di tutta la Gran Bretagna. Ha vestito i panni di Iago in *Otello* al Royal Exchange Theatre; è stato il maestro di cerimonie in *Cabaret*; e ha creato il ruolo di Potts nel lavoro di Jez Butterworth *Mojo*, al Royal Court Theatre. La sua attività teatrale comprende le produzioni di *Re Lear*, *Hush*, e *Decadence*. Nel 2003, ha esordito come regista con la commedia *Il contrabbasso* al London's Southwark Playhouse.

Come regista, Serkis ha anche diretto i premiati videogiochi *Heavenly Sword* per PLAYSTATION®3 e *Enslaved: Odyssey to the West* per Namco Bandai Games. Inoltre, ha scritto e diretto un cortometraggio dal titolo *Snake*, interpretato da sua moglie, Lorraine Ashbourne e da Rupert Graves.

JONATHAN CAVENDISH – PRODUTTORE

Jonathan ha studiato Storia Moderna all'università di Oxford prima di lavorare nell'agenzia pubblicitaria di Londra BMP, dove ha curato la campagna di marketing per il lancio di Channel 4.

Nel 1991 è uscito il suo primo film *A December Bride* che ha vinto più di 30 riconoscimenti internazionali, compreso il Premio speciale della giuria allo European Film Awards. Sono poi seguiti molti altri pluripremiati film indipendenti di grande successo, quali *Tir-na-nOg è vietato portare cavalli in città* di Mike Newell, con Gabriel Byrne e Ellen Barkin, *Gangster Number 1* di Paul McGuigan con Paul Bettany e Malcolm McDowell, *Un perfetto criminale* di Thaddeus O'Sullivan con Kevin Spacey e Colin Farrell e *Il colpo-analisi di una rapina* di Mike Hodges con Clive Owen.

Il 2001 ha visto l'uscita di *Il diario di Bridget Jones*, con Renee Zellweger, Colin Firth e Hugh Grant, film che ha incassato \$280 milioni in tutto il mondo ed è stato seguito dal sequel di uguale successo *Che pasticcio, Bridget Jones!* Nel 2007 è la volta del premiato film *Elizabeth: The golden age* interpretato da Cate Blanchett e Geoffrey Rush.

Jonathan ha prodotto una grande varietà di opere televisive di successo, come la miniserie campione di ascolti irlandese sulla carestia *The Hanging Gale* con i fratelli McGann e Michael Kitchen, il tv movie vincitore di un Emmy *Dirty Tricks* con Martin Clunes e il film candidato a diversi premi Emmy e Golden Globe *Bernard and Doris – Complici amici* con Susan Sarandon e Ralph Fiennes.

Insieme all'attore/regista Andy Serkis, Jonathan ha fondato The Imaginarium Studios. La società di produzione ha fornito servizi di motion capture e creazione di personaggi a numerosi successi internazionali quali *Star Wars*, *The Avengers* e *Gozilla*. The Imaginarium Productions è una società di produzione a piattaforma multipla, che crea il suo stesso IP. I suoi primi due film sono BREATHE diretto da Andy Serkis e interpretato da Andrew Garfield e Claire Foy, e THE RITUAL, diretto da David Bruckner e interpretato da Rafe Spall, entrambi prodotti da Jonathan. Inoltre, Jonathan sta anche producendo il film Warner Bros *The Jungle Book: Origins* di Andy Serkis che ha come protagonisti Christian Bale, Cate Blanchett, Andy Serkis e Benedict Cumberbatch.

WILLIAM NICHOLSON – SCENEGGIATORE

William Nicholson è nato nel 1948 ed è cresciuto nel Sussex e nel Gloucestershire. Ha studiato alla Downside School e al Christ's College di Cambridge, prima di iniziare a lavorare alla BBC Television come documentarista. Qui la sua ambizione di scrittore, dapprima rivolta ai romanzi, si è focalizzata sulle serie televisive. I suoi lavori per la televisione comprendono "Shadowlands" e "Life Story", entrambi vincitori nell'anno di produzione del premio BAFTA per la Miglior serie televisiva. Altre sue serie premiate sono state "Sweet As You Are" e "The March". Nel 1988 William Nicholson ha ottenuto il Royal Television Society's Writer's Award. In veste di drammaturgo, il suo primo lavoro, un adattamento teatrale di *Shadowlands*, gli è valso il riconoscimento Evening Standard Best Play del 1990 e ha poi ottenuto un Tony Award a Broadway. La sua sceneggiatura per la versione cinematografica, diretta da Richard Attenborough e interpretata da Anthony Hopkins e Debra Winger, è stata candidata all'Oscar.

Da allora, ha sceneggiato film del calibro di: *Sarafina*, *Nell*, *First Knight*, *Grey Owl*, *Il gladiatore* (come co-sceneggiatore, per il quale ha ottenuto la seconda candidatura all'Oscar), *Elizabeth: the Golden Age*, *I Miserabili*, *Mandela: Long Walk to Freedom*, *Unbroken* e *Everest*. Ha scritto e diretto un suo film, *Firelight*, e firmato altre quattro opere teatrali, "Map of the Heart", "Katherine Howard", "The Retreat from Moscow" (che ha avuto tre nomination ai Tony Award ed è stato in cartellone per per cinque mesi a Broadway) e "Crash".

Nel 2000, anno di pubblicazione, il suo romanzo fantasy per ragazzi "The Wind Singer" ha vinto lo Smarties Prize Gold Award e nel 2001 ha ottenuto il premio Blue Peter come libro dell'anno. Il capitolo successiva della trilogia, "Slaves of the Mastery", è stato pubblicato nel 2001, e il volume finale, "Firesong", nel 2002. La trilogia è stata venduta in tutti i principali mercati stranieri, dagli Stati Uniti alla Cina. La sua seconda serie di romanzi fantasy si intitola "The Noble Warriors". Il primo volume è "Seeker" (2005), il secondo "Jango" (2006) e il terzo "Noman" (2007). Il suo romanzo di amore e sesso per adolescenti, "Rich and Mad", è stato pubblicato nel 2010. I suoi romanzi per adulti comprendono "The Society of Others" (2004), "The Trial of True Love" (2005), "The Secret Intensity of Everyday Life" (2009), "All the Hopeful Lovers" (2010) "The Golden Hour" (2011), "Motherland" (2013), "Reckless" (2014) e "The Lovers of Amherst" (2015).

Vive nel Sussex con sua moglie, la studiosa di storia sociale Virginia Nicholson, e i loro tre figli.

JAMES MERIFIELD – SCENOGRARO

James Merifield ha iniziato la sua carriera come scenografo teatrale, scelta che lo ha portato a lavorare a stretto contatto con il regista Ken Russell in diversi lavori. Questa collaborazione ha aperto

le porte a James per il suo primo impegno televisivo come scenografo della BBC per *Lady Chatterly* di Ken Russell.

I film più recenti a cui ha lavorato sono *Guernsey* per la regia di Mike Newell, con Lily James; *Breathe*, diretto da Andy Serkis e interpretato da Andrew Garfield e Claire Foy per The Imaginarium Studios; e *Final Portrait*, diretto da Stanley Tucci per la Olive Films con Geoffrey Rush.

Nel 2001, è stato candidato al suo primo premio BAFTA TV nella categoria Miglior scenografia per la serie Channel 4 *The Life & Adventures Of Nicholas Nickleby*; nel 2008 ha ottenuto un'altra nomination al BAFTA e ha vinto un EMMY nella categoria Outstanding Art Direction per la serie della BBC *La Piccola Dorrit*.

Altri suoi film comprendono *Brighton Rock* diretto da Rowan Joffe e interpretato da Helen Mirren e *The Deep Blue Sea* diretto da Terence Davies, con Rachel Weisz. James ha lavorato anche nel film diretto da Jerusha Hes *Alla ricerca di Jane*, prodotto da Stephenie Meyers, *Effie Gray* di Richard Laxton con Dakota Fanning e Emma Thompson e *Le regole del caos* diretto da Alan Rickman e interpretato da Kate Winslet.

Attualmente sta collaborando al film *Mary Queen of Scots* con la regia di Josie Rourke per la Working Title, con Saoirse Ronan e Margot Robbie.

ROBERT RICHARDSON – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Robert Richardson vanta tre premi Oscar, per *JFK – Un caso ancora aperto*, *The Aviator* e *Hugo Cabret*.

Prima di diventare fidato collaboratore abituale di acclamati registi come Oliver Stone e Quentin Tarantino, il direttore della fotografia Robert Richardson ha svolto il suo apprendistato nella seconda unità di *Repo Man* (1984) e contemporaneamente ha girato documentari televisivi per la PBS e la BBC.

Il suo lavoro per la televisione ha spinto Oliver Stone a volerlo per girare *Salvador* (1986) e *Platoon* (1986), film che richiedevano uno stile fotografico di *cinéma-verité* che solo un documentarista esperto poteva offrire. Da quel momento, ha lavorato quasi esclusivamente per Oliver Stone, girando *Wall Street* (1987), *Nato il 4 luglio* (1989) e *I Doors* (1991), collaborando occasionalmente con altri cineasti, come John Sayles per *Otto uomini fuori* (1988) e *La città della speranza* (1991). Ma è stato il suo straordinario lavoro con molteplici macchine da presa e pellicole diverse a dare il sapore del documentario al film *JFK, un caso ancora aperto* (1991), che gli ha fatto conquistare il suo primo Oscar.

Mentre affinava lo stile ipercinetico di *JFK* in *Assassini nati -Natural Born Killers* (1994), *Gli intrighi del potere -Nixon* (1995) e *U-Turn- inversione di marcia* (1997), Richardson era molto richiesto anche da altri prestigiosi registi di Hollywood come Tarantino e Martin Scorsese, che lo hanno voluto come direttore della fotografia nei loro film *Al di là della vita* (1999), *Kill Bill, Vol. 1* (2003) e *Kill Bill, Vol. 2* (2004). Richardson ha vinto il suo secondo e terzo premio Oscar per il suo lavoro con Scorsese nei film *The Aviator* (2004) e *Hugo Cabret* (2011). Ha poi continuato a riscuotere consensi per progetti quali *Django Unchained* (2012) e *The Hateful Eight* (2015) di Tarantino e *La legge nella notte* (2016) di Ben Affleck, oltre a *Breathe* (2016) diretto da Andy Serkis, che lo considera uno dei migliori direttori della fotografia di Hollywood.

CHARLOTTE WALTER – COSTUMISTA

Charlotte Walter è una apprezzata costumista con un invidiabile elenco di successi.

La sua versatilità le ha permesso di collaborare ad un'ampia varietà di film, come ad esempio *A Mighty Heart – un cuore grande* di Michael Winterbottom, con Angelina Jolie, *Four Lions* di Chris Morris, *Submarine* di Richard Ayoade e *I Give it a Year* di Dan Mazer.

La sua attività televisiva testimonia la sua capacità di adattamento. Ha vinto un premio BAFTA per il suo lavoro in *Birdsong*, una trasposizione televisiva dell'apprezzato romanzo di Sebastian Faulks. Inoltre, ha disegnato i costumi per *This is England: 86* per il quale ha ottenuto una candidatura per i premi BAFTA e RTS, e *Red Riding: 1980*, una delle quattro parti di un adattamento dei romanzi di David Peace.

JAN SEWELL – HAIR & MAKE UP DESIGNER

Jan Sewell ha vinto un premio BAFTA come truccatrice e hair stylist e ha ricevuto altre cinque candidature per il suo lavoro. Le più recenti sono state nel 2015 per *La teoria del tutto*, con Eddie Redmayne per il suo ritratto di Stephen Hawking premiato con un Academy Award, e nel 2016 per *The Danish Girl*, ancora una volta per Eddie Redmayne, al fianco di Alicia Vikander. Oltre alle candidature al premio BAFTA, le sue collaborazioni a questi film le hanno fatto ottenere anche due nomination consecutive al Makeup Artist e Hair Stylist Guild Award.

Altri film a cui ha lavorato Jan sono l'epico film storico *Agora* di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz, per il quale ha vinto un Goya Award; *Everest*, diretto da Baltasar Kormákur e interpretato da Jake Gyllenhaal e Josh Brolin; *Il sosia- the Double* di Richard Ayoade, con Jesse Eisenberg e Mia Wasikowska; e *The Devil's Double* di Lee Tamahori, con Dominic Cooper che interpretava un doppio

ruolo.

Tra i film di prossima uscita a cui ha collaborato: *Una* di Benedict Andrews, adattato da David Harrower dal suo acclamato testo teatrale, con Rooney Mara e Ben Mendelsohn; *Tomb Raider*, che le ha fatto ritrovare Alicia Vikander nel ruolo iconico di Lara Croft; e *Bohemian Rhapsody*, un film biografico sulla grande rock star Freddie Mercury interpretato da Rami Malek e diretto da Bryan Singer.

MASAHIRO HIRAKUBO – MONTATORE

Masahiro Hirakubo ha iniziato la sua carriera presso la redazione editoriale della BBC, dove si occupava del montaggio di documentari, commedie e serie drammatiche come *Mr Wroe's Virgins* e *The Green Man*, per il quale ha ottenuto una candidatura al premio BAFTA. I film a cui ha lavorato sono *Trainspotting*, *Piccoli omicidi tra amici*, *Una vita esagerata* e *The Beach* per il regista Danny Boyle. Altre pellicole comprendono *The Pass*, *La Duchessa*, *Machan*, *Bel Ami – storia di un seduttore*, *Ella Enchanted-il magico mondo di Ella*, *Hi-Lo Country*, *Bullet Boy*, *I segreti della mente* e *I vestiti nuovi dell'imperatore*. In seguito ha riscosso un notevole successo per i film *Uncle Howard* e *We Are Together*, che hanno vinto numerosi riconoscimenti, tra cui l'Audience Award al Tribeca Film Festival, il premio dell'Amsterdam International Documentary Film Festival, dell'Amnesty International Film Festival e il premio speciale della giuria al Prague One World Film Festival. Si è anche occupato del montaggio dello strabiliante documentario *Virunga*, candidato come Miglior documentario al Tribeca Film Festival e all'Oscar alla 87a cerimonia degli Academy Awards e del documentario *White Helmets* che ha vinto nella categoria Miglior documentario breve agli Academy Awards di quest'anno.

LUCY BEVAN – DIRETTRICE DEL CASTING

Lucy ha imparato il mestiere con la direttrice del casting Mary Selway. Tra i suoi credit si annoverano le pellicole indipendenti inglesi *An Education*, che ha fatto conquistare alla star in ascesa Carey Mulligan una candidatura all'Oscar come Miglior attrice, *Quartet* di Dustin Hoffman e *Their Finest* di Lone Scherfig.

Tra i film in uscita per gli studios americani in cui Lucy si è occupata del casting si contano 'Assassinio sull'Orient Express' per la Fox, 'Ready Player One' di Steven Spielberg e il film di recente distribuzione 'La bella e la bestia' per la Disney. Inoltre Lucy ha anche selezionato il cast di 'Cenerentola' di Kenneth Branagh per la Disney e scritturato la compagnia di attori per la stagione di quest'ultimo al West End Theatre, dove ha lavorato su *Romeo e Giulietta* con Lily James e *Racconto d'inverno* con Judi Dench.